

**SANLORENZO**

**Sanlorenzo S.p.A.**

Sede legale in via Armezzone 3, Ameglia (SP) – Capitale sociale Euro 34.594.172 interamente versato  
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona 00142240464  
[www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)  
Sistema di amministrazione e controllo tradizionale

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI**  
**PROPRIETARI RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2021**

**(redatta ai sensi dell'articolo 123-bis D. Lgs. 58/1998)**

**Approvata dal consiglio di amministrazione del 10 marzo 2022**

# INDICE

<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>3</b>
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....</b>	<b>4</b>
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex articolo 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2021.....</b>	<b>6</b>
a) Struttura del capitale sociale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera b), TUF) .....	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	8
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	8
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera e), TUF) .....	9
f) Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera f), TUF) .....	9
g) Accordi tra azionisti (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	9
h) Clausole di change of control (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex articoli 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF).....	9
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	10
j) Attività di direzione e coordinamento (ex articolo 2497 e ss. c.c.) .....	12
<b>3. COMPLIANCE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera A), prima parte, TUF) .....</b>	<b>14</b>
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>15</b>
4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	15
4.2 Nomina e sostituzione (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF) .....	18
4.3 Composizione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF) .....	21
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) .....	25
4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	27
4.6 Consiglieri esecutivi.....	29
4.7 Amministratori indipendenti e <i>lead independent director</i> .....	31
<b>5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....</b>	<b>34</b>
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....</b>	<b>35</b>
<b>7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE .....</b>	<b>37</b>
7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori.....	37
7.2 Comitato nomine.....	39
<b>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI.....</b>	<b>42</b>
8.1 Remunerazione degli amministratori.....	42
8.2 Comitato remunerazioni.....	42
<b>9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI .....</b>	<b>45</b>
9.1 Chief executive officer .....	46
9.2 Comitato controllo, rischi e sostenibilità.....	47
9.3 Responsabile della funzione di <i>internal audit</i> .....	50
9.4 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	52
9.5 Società di revisione .....	53
9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.....	53
9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	55

<b>10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>56</b>
<b>11. COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>58</b>
11.1 Nomina e sostituzione.....	58
11.2 Composizione e funzionamento ( <i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 2, lettere d) e d- <i>bis</i> ), TUF) .....	60
<b>12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....</b>	<b>63</b>
<b>13. ASSEMBLEE .....</b>	<b>65</b>
<b>14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (<i>ex</i> articolo 123-<i>bis</i>, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF).....</b>	<b>67</b>
<b>15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>68</b>
<b>16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE .....</b>	<b>69</b>
<b>TABELLE.....</b>	<b>70</b>
Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari.....	70
Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio.....	71
Tabella 3: Struttura dei comitati endoconsiliari alla data di chiusura dell'esercizio .....	72
Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'esercizio .....	73
Tabella incarichi del Consiglio di Amministrazione.....	74
Tabella incarichi del Collegio Sindacale .....	76

## GLOSSARIO

<b>Codice / Codice CG</b>	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.
<b>Cod. civ. / c.c.</b>	Il codice civile.
<b>Comitato/ Comitato CG/ Comitato per la Corporate Governance</b>	Il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
<b>Consiglio / Consiglio di Amministrazione</b>	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
<b>Emittente o Sanlorenzo o Società</b>	L'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione e cioè Sanlorenzo S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede in Ameglia (SP), Via Armezzone 3, Italia, iscritta al Registro delle Imprese Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona, codice fiscale e numero di iscrizione 00142240464, Partita Iva 01109160117, capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Euro 34.594.172.
<b>Esercizio</b>	L'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione e dunque l'esercizio sociale 2021.
<b>Regolamento Emittenti Consob</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
<b>Regolamento Mercati Consob</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
<b>Regolamento Parti Correlate Consob</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
<b>Relazione</b>	La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'Esercizio che la Società ha redatto ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> TUF.
<b>Relazione sulla remunerazione</b>	La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123- <i>ter</i> TUF e 84- <i>quater</i> Regolamento Emittenti Consob.
<b>Testo Unico della Finanza/TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a **amministratori**, **amministratori esecutivi** (*cf. Q. Def. (1) e Q. Def. (2)*), **amministratori indipendenti**, **azionista significativo**, **chief executive officer (CEO)**, **organo di amministrazione**, **organo di controllo**, **piano industriale**, **società a proprietà concentrata**, **società grande**, **successo sostenibile** e **top management**.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Sanlorenzo è una società quotata sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, segmento Euronext STAR Milan, dalla data del 10 dicembre 2019.

Sanlorenzo è un operatore globale nel settore della nautica di lusso, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di *yacht*, *superyacht* e *sport utility yacht* fatti su misura, allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva.

Sanlorenzo è inoltre attivo nell'offerta di servizi dedicati ai clienti, tra i quali la formazione presso la Sanlorenzo Academy dei membri degli equipaggi, nonché la manutenzione, il *restyling* e il *refitting* degli *yacht* Sanlorenzo.

Sanlorenzo è il marchio leader a livello mondiale per numero di *yacht* di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati tra il 2009 e il 2019, con una quota di mercato pari al 18% (dati aggiornati ai principi di ottobre 2019; la quota di mercato è calcolata in base a 90 *yacht* consegnati da Sanlorenzo rispetto ai 489 totali del settore. Fonte: The Superyacht Times, novembre 2019).

Sanlorenzo risulta inoltre il secondo gruppo cantieristico navale a livello mondiale e il maggior cantiere operante con un unico marchio in termini di *yacht* superiori a 24 metri (117 *yacht*) e lunghezza totale destinata alla produzione (4.159 metri) registrati a *backlog* al 31 dicembre 2021 (Fonte: Global Order Book 2022, Showboats International).

Per Sanlorenzo il sistema di *Corporate Governance* riveste un ruolo centrale nella strategia e nell'operatività d'impresa, al fine del perseguimento del successo sostenibile e della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e per sostenere il rapporto di fiducia con gli *stakeholder* rilevanti, nel rispetto dei principi di responsabilità che ispirano la Società.

Sanlorenzo ha aderito al Codice e ha adeguato il proprio sistema di governo societario alle previsioni del Codice stesso innovative rispetto al previgente Codice di Autodisciplina, cui pure aderiva, con una serie di delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previo parere favorevole dei competenti Comitati endoconsiliari, di cui si darà specifica informativa nel prosieguo della Relazione.

Il sistema di *Corporate Governance* di Sanlorenzo relativo all'Esercizio descritto nella Relazione, e risultante ai sensi dello statuto sociale attualmente in vigore (lo "**Statuto**"), è in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice, salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione stessa.

Sanlorenzo è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato nomine, il Comitato remunerazioni e il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, tutti con funzioni propositive e consultive in adesione alle raccomandazioni del Codice, nonché il Comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate Consob e della Procedura per operazioni con parti correlate adottata dalla Società in conformità a detto Regolamento (la "**Procedura Parti Correlate**").

Il Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di guida dell'Emittente con l'obiettivo di perseguirne il successo sostenibile, e quindi la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti, in quanto fra l'altro (i) definisce le strategie della Società del Gruppo, secondo quanto specificamente indicato nella Sezione 4.1 della Relazione, (ii) approva la politica in materia di remunerazione della Società, che si pone quale obiettivo quella di contribuire al successo sostenibile della Società (sul punto si rimanda alla Sezione 8 della Relazione), e (iii) ha adottato un sistema di controllo e gestione dei rischi coerente con le strategie dell'Emittente (sul punto si rimanda alla Sezione 9 della Relazione).

Sanlorenzo ha pubblicato su base obbligatoria la dichiarazione di carattere non finanziario su base consolidata ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, reperibile sul sito *internet* della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione “Sviluppo Responsabile/Dichiarazione non finanziaria”.

Sanlorenzo non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera *w-quater*.1) TUF e dell’articolo 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Sanlorenzo non rientra nella definizione del Codice di “società grande”. Nonostante ciò, la Società non ha utilizzato le opzioni di flessibilità di cui (i) alla Raccomandazione 5, terzo paragrafo del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione **4.7** della Relazione), (ii) alla Raccomandazione 5, ultimo paragrafo del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione **4.8** della Relazione), (iii) alla Raccomandazione 16 del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione **9.2** della Relazione), (iv) alla Raccomandazione 17, primo paragrafo del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione **6** della Relazione) e (v) alla Raccomandazione 22, secondo paragrafo del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione **7.1** della Relazione). Viceversa, la Società ha utilizzato le opzioni di flessibilità di cui (i) alla Raccomandazione 15 del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione **4.2** della Relazione) e (ii) alla Raccomandazione 24 del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione **4.2** della Relazione).

Sanlorenzo rientra nella definizione del Codice di “società a proprietà concentrata”. Nonostante ciò, la Società non ha utilizzato le opzioni di flessibilità di cui (i) alla Raccomandazione 16 del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione **7.2** della Relazione) e (ii) alla Raccomandazione 23 del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione **4.3** della Relazione).

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021

### a) Struttura del capitale sociale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Sanlorenzo interamente sottoscritto e versato alla data della Relazione (10 marzo 2022, come risultante dall'attestazione ex articolo 2444 c.c. depositata presso il Registro Imprese Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona in data 28 febbraio 2022) ammonta ad Euro 34.594.172, suddiviso in 34.594.172 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, come segue:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Tipologia	Numero di azioni	Numero diritti di voto	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	34.594.172 <sup>(*)</sup> <sup>(**)</sup>	55.431.300	Euronext STAR Milan	Tutte le azioni dell'Emittente attribuiscono i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto; in particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggioranza ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto.

\* di cui n. 58.666 azioni proprie al 28 febbraio 2022, invariate rispetto al 31 dicembre 2021.

\*\* di cui 20.837.128 con voto maggiorato al 28 febbraio 2022, invariate rispetto al 31 dicembre 2021.

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2021 ammontava ad Euro 34.539.268, interamente versati, ed era costituito da n. 34.539.268 azioni ordinarie, incrementato rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 39.268 azioni nel mese di dicembre 2021. Il capitale sociale è stato successivamente aumentato anche nel 2022 e, al 28 febbraio 2022 (data di deposito dell'attestazione ex articolo 2444 c.c. presso il Registro Imprese Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona) è costituito da n. 34.594.172 azioni.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 c.c., di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del "piano di stock option 2020" deliberato in pari data dall'Assemblea Ordinaria (il "**Piano di Stock Option 2020**"), il tutto ai termini e alle condizioni di cui alla delibera stessa. I dettagli della suddetta delibera di aumento di capitale e del Piano di Stock Option 2020 sono reperibili e consultabili sul sito *internet* dell'Emittente ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020".

Sanlorenzo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

In data 24 settembre 2020 la Società ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria del 31 agosto 2020. Per effetto degli acquisti di azioni effettuati dall'avvio del programma, alla data della Relazione (10 marzo 2022) la Società detiene n. 58.666 azioni proprie, il cui diritto di voto è sospeso a norma dell'articolo 2357-ter c.c., invariate rispetto al

31 dicembre 2021, pari allo 0,170% del capitale sociale sottoscritto e versato. In conformità ai termini della suddetta delibera, il programma di acquisto è terminato in data 28 febbraio 2022. I dettagli della suddetta delibera di acquisto di azioni proprie sono reperibili e consultabili sul sito *internet* dell'Emittente nella Sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020".

### **Piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*)**

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società del 21 aprile 2020 ha deliberato il Piano di Stock Option 2020 riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato della Società e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'articolo 114-*bis* TUF, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società.

Il relativo documento informativo, redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e in conformità all'Allegato 3A) dello stesso, è reperibile e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente nella Sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020".

### **b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex articolo 123-bis, comma 1, lettera b), TUF*)**

L'acquisto e il trasferimento delle azioni di Sanlorenzo non sono soggetti a restrizioni statutarie.

Nell'ambito degli accordi assunti dai *top manager* si segnala quanto segue.

Carla Demaria (amministratore esecutivo di Sanlorenzo e della controllata Bluegame S.r.l.) ha sottoscritto in data 25 ottobre 2019 un impegno unilaterale nei confronti di Massimo Perotti (Presidente del Consiglio di Amministrazione, *chief executive officer* e azionista di controllo) della durata di tre anni con cui la stessa si è impegnata, tra l'altro, a non compiere alcun atto di trasferimento delle azioni della Società dalla stessa detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 20% delle proprie azioni una volta decorsi 365 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019). Con lettera del 16 dicembre 2020 Carla Demaria ha esteso l'impegno assunto sino al 10 dicembre 2023; nel periodo che va dal 10 dicembre 2022 al 10 dicembre 2023 Carla Demaria avrà la possibilità di trasferire un ulteriore 30% delle azioni dalla stessa detenute.

Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi (dirigenti con responsabilità strategiche di Sanlorenzo) hanno sottoscritto in data 28 ottobre 2019 un impegno unilaterale nei confronti di Massimo Perotti della durata di tre anni con cui gli stessi si sono impegnati, tra l'altro, a non compiere alcun atto di trasferimento delle azioni della Società dagli stessi detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 20% delle proprie azioni una volta decorsi 365 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019). Con lettere rispettivamente del 28 e 16 dicembre 2020 Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi hanno esteso l'impegno assunto sino al 10 dicembre 2023; nel periodo che va dal 10 dicembre 2022 al 10 dicembre 2023, Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi avranno la possibilità di trasferire un ulteriore 20% delle azioni dagli stessi detenute.

Marco Viti (amministratore esecutivo e dirigente strategico di Sanlorenzo) ha sottoscritto in data 28 ottobre 2019 un impegno della durata di tre anni con cui lo stesso si è impegnato, tra l'altro, a non compiere alcun atto di trasferimento delle azioni della Società dallo stesso detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 10% delle proprie azioni una volta decorsi 365 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019).



### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della Relazione (10 marzo 2022) gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale (e/o un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto), tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta alla Società dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società, sono riportati nella tabella seguente.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Massimo Perotti (dichiarazione resa nota il 22 gennaio 2020 e aggiornata con le operazioni effettuate e comunicate ai sensi della procedura di <i>Internal Dealing</i> )	Holding Happy Life S.r.l.	60,5%	75,0%

### d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla data della Relazione non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

Peraltro, in deroga al principio secondo cui ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, l'articolo 6 dello Statuto prevede che sono attribuiti due voti a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco aggiornato con periodicità trimestrale e tenuto a cura della Società (l'“**Elenco**”). L'articolo 6.15 dello Statuto prevede inoltre, ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7 TUF, che, relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, oggi Euronext Milan, per cui venga fatta richiesta, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco e subordinatamente alla richiesta di iscrizione.

Con regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2019, la Società ha definito la disciplina delle modalità di iscrizione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco e dei criteri di tenuta dell'Elenco, contestualmente istituito. Detto regolamento è pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente nella Sezione “Corporate Governance/Voto Maggiorato”, unitamente al “Modulo di richiesta di iscrizione nell'elenco per l'attribuzione del voto maggiorato”.

Secondo quanto previsto dallo Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote del capitale e così, tra l'altro, per la determinazione delle aliquote di capitale richieste per la presentazione di liste per l'elezione degli organi sociali, per l'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi dell'articolo 2393-*bis* c.c. e per l'impugnazione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi causa, di delibere assembleari.

Al 31 dicembre 2021 risultavano n. 20.837.128 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato; l'ammontare risulta invariato alla data della presente Relazione; i diritti di voto ammontano complessivamente a n. 55.431.300 (di cui 13.757.044 privi di voto maggiorato e 41.674.256 diritti relativi ad azioni con maggiorazione di voto).

L'elenco degli azionisti che, alla data della presente Relazione, hanno chiesto l'iscrizione nell'Elenco per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato per una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, e

l'elenco degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti voto che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto e il numero complessivo dei loro diritti di voto, sono pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente nella Sezione "Corporate Governance/Voto Maggiorato".

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Alla data della Relazione non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano meccanismi di voto per cui il diritto di voto non è esercitato da questi ultimi.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Alla data della Relazione non sussistono restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Gli accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, lettera g) TUF e descritti alla precedente Sezione **2.b)** non sono soggetti agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 122 TUF. Non sono noti all'Emittente ulteriori accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, lettera g) TUF.

**h) Clausole di change of control (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex articoli 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)**

**Clausole di change of control**

Alla data della Relazione, Sanlorenzo è parte dei contratti di finanziamento soggetti a clausole di *change of control* riepilogati nella tabella che segue.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Capitale residuo al 31 dicembre 2021</b>
Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	9.474
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30	5.874
Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30	645
Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	3.762
BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	3.762
Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26	7.143
Crédit Agricole Carispezia – Mutuo ipotecario €15M 29.11.26	7.921
Creval – Mutuo chirografario €7m 05.07.23	2.510
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23	1.875
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26	20.000
MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23	2.400
UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	9.474
UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25	5.625
UniCredit – Mutuo chirografario €8,25m 31.12.22	3.000
<b>Totale debiti finanziari soggetti a clausola di change of control (Sanlorenzo S.p.A.)</b>	<b>83.465</b>

Alla data della Relazione, Bluegame S.r.l., partecipata da Sanlorenzo al 100%, e Sanlorenzo of the Americas LLC, partecipata da Sanlorenzo al 90%, sono parte dei seguenti contratti di finanziamento, soggetti a clausole di *change of control*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Capitale residuo al 31 dicembre 2021</b>
Unicredit – Mutuo chirografario €4.5m 30.09.25 (Bluegame S.r.l.)	4.219
Intesa Sanpaolo – Uncommitted credit facility \$10m (Sanlorenzo of the Americas LLC)	1.426
<b>Totale debiti finanziari soggetti a clausola di <i>change of control</i> (controllate)</b>	<b>5.645</b>
<b>Totale debiti finanziari soggetti a clausola di <i>change of control</i> (Gruppo Sanlorenzo)</b>	<b>89.110</b>

## **Disposizioni statutarie in materia di OPA**

Lo Statuto dell’Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall’articolo 104, commi 1 e 1-*bis* TUF e non prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’articolo 104-*bis*, commi 2 e 3 TUF.

### **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex articolo 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)**

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell’articolo 2443 c.c. o per l’emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L’Assemblea Ordinaria del 31 agosto 2020 ha esaminato e approvato la proposta di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-*ter* c.c., nonché dell’articolo 132 TUF e relative disposizioni di attuazione.

L’autorizzazione all’acquisto delle azioni proprie è stata deliberata per il periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla relativa delibera autorizzativa dell’Assemblea Ordinaria del 31 agosto 2020, e pertanto entro il 28 febbraio 2022.

L’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata volta a consentire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e di disporre di azioni proprie, nel rispetto della normativa applicabile, con le finalità di (ivi incluse le finalità contemplate dalle prassi di mercato ammesse):

- (i) operare sul mercato in un’ottica di investimento di medio e lungo termine; e/o
- (ii) impiegare risorse liquide in eccesso; e/o
- (iii) ottimizzare la struttura del capitale; e/o
- (iv) disporre di un “magazzino titoli” da utilizzare – in qualsiasi modo, incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre alla vendita, attraverso permuta, conferimento e qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro – nell’ambito di operazioni straordinarie di interesse di Sanlorenzo, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scambio di partecipazioni, acquisizioni, fusioni, scissioni, operazioni sul capitale, altre operazioni societarie e/o finanziarie; e/o
- (v) disporre delle azioni a servizio dei futuri eventuali piani di incentivazione azionaria del *management* approvati dalla Società.

L’autorizzazione deliberata dall’Assemblea Ordinaria comportava la facoltà di acquistare, in una o più operazioni e in misura liberamente determinabile – di volta in volta – con delibera del Consiglio di Amministrazione, un numero massimo di azioni ordinarie della Società, senza valore nominale, pari a 3.450.000 (pari al 10% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna), fermo in ogni caso il rispetto del limite massimo previsto dall’articolo 2357, comma 3 c.c.

In conformità all'articolo 2357, comma 1 c.c., gli acquisti potevano avvenire esclusivamente nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato e potranno riguardare esclusivamente azioni interamente liberate.

L'autorizzazione comportava la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre delle azioni in portafoglio in qualunque momento e in misura liberamente determinabile, in una o più operazioni, anche e prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato.

L'autorizzazione comportava altresì la facoltà del Consiglio di Amministrazione di riacquistare le azioni dopo la loro eventuale disposizione, purché nel rispetto dei limiti di legge e del limite massimo dell'autorizzazione all'acquisto come sopra stabilito.

Entro il termine di scadenza il Consiglio di Amministrazione poteva procedere agli acquisti in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con le tempistiche e la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse di Sanlorenzo.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è senza limiti temporali.

L'autorizzazione deliberata prevedeva che gli acquisti di azioni proprie potessero avvenire – nel rispetto di ogni normativa applicabile – ad un prezzo che non si discostasse in diminuzione e in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione.

La vendita o gli altri atti di disposizione di azioni proprie possono essere effettuati:

- (i) se eseguiti in denaro, ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- (ii) se eseguiti – in qualsiasi modo, incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre alla vendita, attraverso permuta, conferimento e qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro – nell'ambito di operazioni straordinarie di interesse di Sanlorenzo, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scambio di partecipazioni, acquisizioni, fusioni, scissioni, operazioni sul capitale, altre operazioni societarie e/o finanziarie, secondo i termini economici che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Sanlorenzo e del migliore interesse della Società stessa;
- (iii) per quanto riguarda le azioni al servizio dei piani di incentivazione azionaria del *management*, secondo i termini e alle condizioni indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

Le operazioni di acquisto dovevano essere effettuate in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti in conformità a quanto previsto dall'articolo 132 TUF, dall'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e da ogni altra normativa vigente nonché, in quanto applicabili, dalle prassi di mercato ammesse.

Le azioni a servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria del *management* potranno essere assegnate con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti dei relativi piani.

Le disposizioni delle azioni possono essere effettuate in qualunque momento e in misura liberamente determinabile, in una o più operazioni e anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato; sarà altresì possibile riacquistare le azioni dopo la loro eventuale disposizione, purché nel rispetto dei limiti di legge e del limite massimo dell'autorizzazione all'acquisto come sopra indicato.

La disposizione può avvenire nei modi ritenuti più opportuni dal Consiglio di Amministrazione nell'interesse della Società, in borsa e fuori borsa, e in ogni caso nel rispetto della normativa vigente nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

Alla data del 28 febbraio 2022, data di conclusione del programma di acquisto, Sanlorenzo detiene in portafoglio complessive n. 58.666 azioni proprie, pari allo 0,170% del capitale sociale, invariate rispetto al 31 dicembre 2021.

Per ogni altro dettaglio inerente all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 31 agosto 2020 si veda la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata ai sensi di legge anche sul sito internet della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020".

L'Assemblea Ordinaria convocata per il 28 aprile 2022 (prima convocazione) e per il 29 aprile 2022 (seconda convocazione) sarà chiamata a deliberare in ordine ad una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (per i dettagli della quale si rinvia alla relazione ai sensi dell'articolo 125-ter TUF pubblicata in relazione al sesto punto all'ordine del giorno di tale Assemblea).

## **j) Attività di direzione e coordinamento (ex. articolo 2497 e ss. c.c.)**

Nonostante l'articolo 2497-*sexies* c.c. affermi che "*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.*", la società Holding Happy Life S.r.l. ("**HHL**"), socia di controllo della Società, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

L'Emittente opera, infatti, in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante HHL e non sussiste alcuna attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'Emittente predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* propri e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- l'Emittente opera in piena autonomia negoziale rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza di HHL;
- l'Emittente non riceve alcun servizio di assistenza o coordinamento finanziario da parte di HHL;
- l'Emittente non riceve, e comunque non è soggetta in alcun modo a, direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di HHL;
- l'Emittente non è soggetta ad alcun regolamento o *policy* imposti da HHL; e
- non vi sono atti, delibere o comunicazioni di HHL che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni dell'Emittente siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante, limitandosi HHL all'esercizio di diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio di voto in Assemblea e l'incasso dei dividendi.

I rapporti con HHL sono dunque limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in Assemblea e incasso dei dividendi).

\*\*\*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i) TUF sugli "*accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*" sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta e pubblicata ai sensi dell'articolo 123-*ter* TUF sul sito

internet della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione della Relazione dedicata alla Remunerazione (Sezione **8.1**).

- Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l) TUF relativamente alle “*norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*” sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione **4.2**).
- Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), seconda parte TUF (“*le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (Sezione **13**).

### **3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), PRIMA PARTE, TUF)**

Sanlorenzo ha aderito al Codice CG, accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

\*\*\*

Sanlorenzo e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della stessa e delle società che appartengono al Gruppo Sanlorenzo.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'articolo 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- (i) la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, fermo in ogni caso quanto previsto dal successivo articolo 18 dello Statuto, in base al quale la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in caso di suo oggettivo impedimento, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (se nominato), agli Amministratori Delegati e a quelli cui siano attribuiti particolari incarichi, a questi ultimi nei limiti delle deleghe e degli incarichi conferiti dal Consiglio di Amministrazione.
- (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

In data 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, in ossequio al Principio XI e alla Raccomandazione 11 del Codice CG, con il parere favorevole del Comitato nomine e del Collegio Sindacale, ha adottato il regolamento che regola il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione (il "**Regolamento del Consiglio di Amministrazione**").

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, consultabile sul sito *internet* della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione", è composto di 14 articoli e non deroga o modifica le previsioni di legge e dello Statuto applicabili, che prevalgono in caso di eventuale conflitto.

Ai sensi degli articoli 2.2 e 3.1 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e in ossequio ai Principi I, II, III e IV del Codice CG, il Consiglio guida la Società perseguendone il successo sostenibile e, in coerenza con ciò, definisce le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo e ne monitora l'attuazione; il Consiglio definisce il sistema di governo societario più funzionale alla struttura e allo svolgimento dell'attività della Società e al perseguimento delle sue strategie e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica e promuove il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

In particolare, in ossequio alle Raccomandazioni 1, 2 e 3 del Codice CG, al Consiglio di Amministrazione sono espressamente riservati dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione:

- l'esame e l'approvazione del piano industriale dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (in ossequio alla



Raccomandazione 1, lett. a) del Codice CG). Il Consiglio ha adottato il piano industriale con delibera del 24 ottobre 2019 in occasione della quotazione;

- il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (in ossequio alla Raccomandazione 1, lett. b) del Codice CG). Nella riunione del 10 marzo 2022 il Consiglio ha verificato come il Gruppo abbia dimostrato grande capacità nel perseguire i risultati, anche durante la lunga fase pandemica, e come nell'Esercizio siano stati superati gli obiettivi previsti dal piano industriale 2020-2022, ed in particolare come i Ricavi Netti Nuovo risultino essere superiori rispetto al piano del 6,2%, l'EBITDA rettificato dello 0,6% e la Posizione Finanziaria Netta del 41,0%;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente (in ossequio alla Raccomandazione 1, c del Codice CG). Nella riunione del 10 marzo 2022 il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 9 marzo 2022 e del Collegio Sindacale, ha condiviso la valutazione del *chief executive officer* e amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, Massimo Perotti, che ha confermato che nell'Esercizio sono state valutate le differenti nature di rischio generiche e specifiche della Società ed è stato valutato il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici anche alla luce dell'assetto organizzativo della Società stessa, e che per le azioni messe in essere sono stati valutati tutti gli elementi rilevanti in ottica del successo sostenibile della Società stessa;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo ad esso facente capo (in ossequio alla Raccomandazione 1, lett. d), prima parte del Codice CG). L'Emittente ha definito il proprio sistema di governo societario con efficacia subordinata all'Avvio delle Negoziazioni (avvenuta in data 10 dicembre 2019) con delibera del 24 ottobre 2019 e confermata in data 23 dicembre 2019; inoltre, la Società, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, ha adeguato il proprio sistema di governo societario alle previsioni del Codice CG, laddove innovative rispetto a quelle del previgente Codice di Autodisciplina, con delibere assunte dal Consiglio in data 16 marzo 2021, previo parere favorevole dei competenti Comitati endoconsiliari;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in ossequio alla Raccomandazione 1, d, seconda parte del Codice CG). Il Consiglio valuta almeno con cadenza annuale tale adeguatezza; nel corso dell'Esercizio, anche in occasione dell'adeguamento del proprio assetto organizzativo alle disposizioni del Codice CG, il Consiglio ha svolto una nuova valutazione sul proprio assetto e, preso atto dell'informativa periodicamente fornita dagli organi delegati e di quanto riferito dal presidente del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, ha confermato all'unanimità di ritenere adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, dando altresì atto che allo stato non esistono controllate strategiche. La medesima valutazione è stata effettuata nel corso del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022. Per informazioni di dettaglio su questo aspetto si rinvia alle Sezione 9 della Relazione;
- la delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo (in ossequio alla Raccomandazione 1, lett. e) del Codice CG). In particolare, nel corso dell'Esercizio sono state sottoposte alla valutazione e all'approvazione del Consiglio, previa opportuna disamina e informativa, le principali operazioni e i principali investimenti dell'Emittente;

- l'adozione, su proposta del presidente e *chief executive officer*, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (in ossequio alla Raccomandazione 1, lett. f) del Codice CG). Per informazioni di dettaglio su questo aspetto si rinvia alle Sezione 5 della Relazione.

In ossequio alla Raccomandazione 3 del Codice CG, il Consiglio ha altresì adottato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti. Per informazioni di dettaglio su questo aspetto si rinvia alle Sezione 12 della Relazione.

Al Consiglio di Amministrazione compete inoltre l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle dimensioni e alla natura della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, verificandone l'adeguatezza.

\*

Il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito di riservare alla propria esclusiva competenza e di non delegare, oltre a tutte le materie che ai sensi di legge e dello Statuto non sono delegabili e a quelle che il Codice di Autodisciplina, allora vigente, demandava alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione, compresa la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché della sua efficacia, le decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e delle società che fanno parte del Gruppo. Si tratta, in particolare, delle seguenti materie:

- (i) approvazione del *budget* annuale, del *business plan* e delle modifiche agli stessi;
- (ii) compimento di investimenti per importi superiori ad Euro 500.000 per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 2.000.000 per ciascun esercizio sociale;
- (iii) acquisto, cessione e comunque atti dispositivi di immobilizzazioni materiali e immateriali per importi superiori ad Euro 250.000 per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 1.000.000 per ciascun esercizio sociale;
- (iv) assunzione, licenziamento non disciplinare e remunerazione dei dirigenti;
- (v) cessione, conferimento, acquisto, affitto (attivo o passivo) e comunque atti dispositivi di aziende o di rami d'azienda;
- (vi) cessione, conferimento, acquisto e comunque atti dispositivi di partecipazioni sociali e partecipazione alla costituzione di società;
- (vii) partecipazione a *joint venture*, consorzi, associazioni e associazioni o raggruppamenti temporanei di imprese;
- (viii) cessione, conferimento, acquisto o comunque atti dispositivi diversi dalla locazione di beni immobili;
- (ix) assunzione di finanziamenti a medio-lungo termine (oltre i 18 mesi di durata) in qualsiasi forma per importi superiori ad Euro 250.000 per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 1.000.000 per ciascun esercizio sociale;
- (x) concessione di garanzie reali o personali in favore di terzi in qualsiasi forma superiori ad Euro 150.000 per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 500.000 per ciascun esercizio sociale, ad eccezione delle garanzie infragruppo e delle garanzie concesse a favore dei clienti della Società a fronte del pagamento di anticipi e/o di lavori in garanzia e/o per l'acquisto dei motori da installare sulle imbarcazioni, delegabili senza limiti di importo;
- (xi) transazioni di liti per valori eccedenti Euro 1.000.000 per ciascun esercizio sociale;

- (xii) conferimento dei poteri al rappresentante della Società per la partecipazione alle assemblee delle partecipate, ove decida di argomenti rientranti nelle materie non delegabili di cui sopra.

È stato altresì stabilito che potranno essere oggetto di delega tutte le attribuzioni e i necessari poteri per compiere qualsiasi operazione e qualsiasi atto di amministrazione della Società contemplato dal *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, che quindi non avranno necessità di essere nuovamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in quanto già preventivamente approvati dal Consiglio stesso.

Fermi i predetti limiti di importo per le materie non delegabili, il Consiglio non ha stabilito ulteriori criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere.

\*

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha adeguato il sistema di governo societario della Società alle nuove previsioni del Codice CG e non ha ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa.

Per le informazioni di dettaglio in merito alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di:

- (i) nomina, si rinvia alla Sezione **4.2** della Relazione;
- (ii) composizione, si rinvia alla Sezione **4.3** della Relazione;
- (iii) funzionamento, si rinvia alla Sezione **4.4** della Relazione;
- (iv) autovalutazione, si rinvia alla Sezione **7.1** della Relazione;
- (v) politica di remunerazione, si rinvia alla Sezione **8** della Relazione;
- (vi) sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione **9** della Relazione.

## **4.2 Nomina e sostituzione (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)**

Lo Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale), con disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

Ai sensi dell'articolo 12.1 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso fra 7 (sette) e 15 (quindici). L'Assemblea Ordinaria che procede alla nomina degli amministratori determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro tali limiti e la durata del loro mandato, in ogni caso non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Se l'Assemblea non stabilisce la durata della carica degli amministratori essa si intende pari a 3 (tre) esercizi.

Le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione sono disciplinate dall'articolo 147-ter TUF, dall'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti Consob e dagli articoli 12 e 13 dello Statuto. Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla legge e sono rieleggibili. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Ferma l'applicabilità delle previsioni di legge e dello Statuto in tema di equilibrio tra i generi, un numero minimo di amministratori corrispondente al numero minimo prescritto dalla legge deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Il venir meno del requisito di indipendenza deve essere immediatamente comunicato al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, determina la decadenza dell'amministratore, a meno che, e salvo diversa disposizione inderogabile di legge, i requisiti permangano in capo ad un numero di amministratori corrispondente al numero minimo di amministratori che la legge prescrive debbano essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati, elencati mediante un numero progressivo, presentate dai soci e comunque nel rispetto delle previsioni di legge e dello statuto tempo per tempo vigente, anche in ordine all'equilibrio tra generi e alla nomina di amministratori indipendenti.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno due quinti (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati e devono indicare quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare per la nomina degli amministratori. Le liste sono in ogni caso soggette anche alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla legge.

Ciascun socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Lo Statuto prevede che hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 144-*septies*, comma 1 Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 60 del 28 gennaio 2022, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari all'1%.

Lo Statuto non prevede la possibilità del deposito di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente.

Le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) della dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica; (iii) del *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla legge per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa. La mancata osservanza delle predette disposizioni comporta che la lista sia considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Ciascun socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF non possono votare liste diverse.

Al termine della votazione:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, e risultano eletti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere, tranne uno;
- (ii) il restante amministratore è tratto, e risulta eletto, dalla lista di minoranza che non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per

numero di voti, e che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato indicato nella lista stessa.

Qualora la lista di minoranza di cui al punto (ii) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto ai fini della presentazione delle liste, tutti gli amministratori da eleggere sono tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (i).

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procede ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale e si considera quale lista più votata quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine in caso anche di parità di possesso, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi e delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine alla nomina di amministratori indipendenti.

Se al termine della votazione non viene nominato il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsto dallo Statuto e dalla legge, viene escluso il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti e in sua sostituzione è nominato il primo candidato successivo in ordine progressivo non eletto avente i requisiti di indipendenza tratto dalla stessa lista del candidato escluso, ovvero, in difetto, dal primo candidato avente i requisiti di indipendenza secondo l'ordine progressivo non eletto tratto dalle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabilito dallo Statuto e dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Se al termine della votazione non viene assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi, viene escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti e in sua sostituzione è nominato il primo candidato successivo in ordine progressivo non eletto del genere meno rappresentato tratto dalla stessa lista del candidato escluso ovvero, in difetto, dal primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto tratto dalle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero qualora l'unica lista presentata non ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, ovvero qualora all'esito del voto di lista risulti eletto un numero di amministratori inferiore a quello stabilito dall'Assemblea, l'Assemblea delibera la nomina degli amministratori mancanti con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi e alla nomina di amministratori indipendenti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 c.c., fermo il rispetto della legge di tempo in tempo vigente inerente all'equilibrio tra generi e alla nomina di amministratori indipendenti; per la nomina da parte dell'Assemblea dei componenti del Consiglio di Amministrazione che

sostituiscono quelli cessati si applicano le maggioranze di legge. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato dall'Assemblea in misura inferiore al massimo previsto dallo Statuto, l'Assemblea stessa, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, può aumentare tale numero entro il limite massimo previsto dallo Statuto; in tal caso, per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione si applicano le maggioranze di legge.

Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza, onorabilità o professionalità ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF per l'assunzione della carica di amministratore.

L'Emittente non è soggetto a norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione ulteriori rispetto al TUF.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, sulla nomina e sulla successione degli amministratori si rinvia alla Sezione 7 della Relazione.

Utilizzando l'opzione di flessibilità consentita dalla Raccomandazione 24 del Codice, non essendo Sanlorenzo una società grande, il Consiglio di Amministrazione non ha definito un piano per la successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi e non ha accertato l'esistenza di adeguate procedure per la successione del *top management*.

#### **4.3 Composizione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

In ottemperanza al Principio V del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. In ottemperanza al Principio VI del Codice CG, il numero e le competenze di quelli non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione e una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato prima della introduzione del meccanismo del voto di lista e resterà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2021, che si terrà in data 28 aprile 2022 (prima convocazione) oppure in data 29 aprile 2022 (seconda convocazione). Le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto troveranno applicazione solo a partire dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

La nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è avvenuta in due fasi progressive:

- (i) in data 24 giugno 2019, l'Assemblea Ordinaria ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri (Massimo Perotti, Marco Viti, Carla Demaria, Paolo Olivieri, Cecilia Maria Perotti e Cesare Perotti);
- (ii) in data 24 ottobre 2019, l'Assemblea Ordinaria – con efficacia subordinata alla data di avvio delle negoziazioni – ha esteso a nove il numero degli amministratori e, avendo in pari data l'amministratore Cesare Perotti comunicato le dimissioni dalla carica di amministratore condizionatamente all'avvio delle negoziazioni, ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominando – sempre con efficacia subordinata alla data di avvio delle negoziazioni e nel rispetto della normativa applicabile in tema di amministratori indipendenti – amministratori quattro nuovi membri, nelle persone di Pietro Gussalli Beretta, Silvia Merlo, Licia Mattioli, Leonardo Luca Etro.

I nuovi amministratori sono entrati pertanto in carica il 10 dicembre 2019 e vi resteranno sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, prevista con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Alla data della Relazione (10 marzo 2022), il Consiglio di Amministrazione è pertanto composto da 9 (nove) membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data nomina
Massimo Perotti	Presidente e Chief Executive Officer	Torino, 26/10/1960	24/06/2019
Marco Viti	Amministratore esecutivo	Pietrasanta (LU), 12/9/1957	24/06/2019
Carla Demaria	Amministratore esecutivo	Venaria Reale (TO), 13/5/1959	24/06/2019
Paolo Olivieri	Vicepresidente – Amministratore non esecutivo	Torino, 24/10/1961	24/06/2019
Cecilia Maria Perotti	Amministratore non esecutivo	Torino, 25/1/1993	24/06/2019
Pietro Gussalli Beretta	Amministratore Indipendente	Brescia, 28/2/1962	24/10/2019 (*)
Silvia Merlo	Amministratore Indipendente	Cuneo, 28/7/1968	24/10/2019 (*)
Licia Mattioli	Amministratore Indipendente	Napoli, 10/6/1967	24/10/2019 (*)
Leonardo Luca Etro	Amministratore Indipendente	Milano, 22/6/1978	24/10/2019 (*)

(\*) La nomina è diventata efficace il 10 dicembre 2019.

I *curriculum vitae* degli amministratori dell'Emittente sono depositati presso la sede sociale e sono consultabili per estratto sul sito *internet* della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Sistema di Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione".

In relazione alle principali competenze e caratteristiche professionali di ciascun consigliere, si rileva che:

- Massimo Perotti, Marco Viti e Carla Demaria hanno specifiche competenze manageriali nel settore della nautica;
- Paolo Olivieri ha una formazione di matrice economica, svolge la propria attività nell'ambito dei mercati finanziari e possiede specifica conoscenza ed esperienza in materia finanziaria;
- Cecilia Maria Perotti è architetto;
- Pietro Gussalli Beretta, Silvia Merlo e Licia Mattioli hanno competenze ed esperienza manageriali e imprenditoriali, nonché in sistemi di *governance*;
- Silvia Merlo possiede inoltre specifica competenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e in materia di politiche retributive;
- Licia Mattioli ha inoltre specifica competenza in ambito legale;
- Leonardo Luca Etro è professore di *corporate finance* e di finanza aziendale e valutazione d'azienda e possiede specifica competenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Per ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riferimento all'anzianità di carica dalla prima nomina, si rinvia alla Tabella 2 riportata in Appendice.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, nessun componente del Consiglio di Amministrazione ha cessato di ricoprire la propria carica e non sono intervenuti cambiamenti nella relativa composizione.

La Società considera che il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi siano tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

## **Criteri e politiche di diversità**

Come indicato nella precedente Sezione **4.1**, lo Statuto prevede, anche in coerenza alle raccomandazioni del Codice CG, che le disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione valgano anche successivamente ai rinnovi per cui la legge rende obbligatorio assicurare la presenza del genere meno rappresentato e prevede altresì che la Società non si avvalga della facoltà di applicare la soglia più bassa di rappresentanza del genere meno rappresentato per il primo rinnovo. Inoltre, la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) era già, e alla data della Relazione è, conforme alle previsioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1-ter TUF (anche nel testo modificato dalla Legge di Bilancio 2020) e dello Statuto sull'equilibrio di genere.

In ossequio al Principio VII e alla Raccomandazione 8 del Codice CG, con delibera del 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, del Comitato nomine e del Collegio Sindacale, ha deliberato di ritenere sufficienti e adeguate le previsioni statutarie in tema di diversità di genere in relazione alla composizione degli organi sociali e, in relazione alla necessità che la composizione degli organi sociali sia diversificata anche in ordine ai criteri anagrafici, di professionalità e di esperienza e, considerato l'assetto proprietario della Società e l'assenza di previsioni statutarie che consentano al Consiglio di Amministrazione di presentare liste per l'elezione di amministratori, ha deliberato di favorire l'attuazione di tali criteri sensibilizzando in tal senso gli azionisti nella lettera da rivolgere loro ai sensi dell'articolo 4, raccomandazione 23 del Codice CG. Nella riunione del 10 marzo 2022, previo parere favorevole del Comitato nomine riunitosi in data 7 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, in vista del proprio rinnovo, l'orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa degli organi sociali ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, ivi indicando l'esigenza di presentare liste che ripecchino tale esigenza di diversità, nonché di applicare tali criteri in caso di cooptazione di propri membri (l'“**Orientamento**”).

L'Emittente ritiene che la composizione attuale del Consiglio di Amministrazione sia tale da rispettare la diversità di genere, di età e di percorso formativo e professionale, nel rispetto dell'obiettivo primario di assicurare adeguate competenza e professionalità dei suoi membri, in conformità al Principio VII del Codice CG.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della chiusura dell'Esercizio e sin dalla data di ammissione alla quotazione (10 dicembre 2019) è composto da 5 componenti di genere maschile e 4 componenti di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione si caratterizza altresì per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei consiglieri è compresa tra i 29 e i 64 anni, e per la anzianità di carica, di oltre 10 anni per due amministratori, di oltre 8 anni per un amministratore, di 4 anni per un amministratore e di tre anni per cinque amministratori.

Tra i membri del Consiglio vi sono *manager* della Società che da anni operano nel settore in cui è attiva la Società e che hanno maturato una ricca competenza, anche internazionale, nel settore della nautica di lusso e amministratori indipendenti con esperienza anche in materia di società quotate.

Il percorso formativo e professionale dei consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.



Pur non essendovi tenuta, essendo Sanlorenzo una società a proprietà concentrata, in adesione alla Raccomandazione 23 del Codice CG il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022 ha egualmente espresso, in vista del proprio rinnovo, l'Orientamento, in particolare rilevando l'adeguatezza della dimensione e della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, tenuto conto, tra l'altro, delle competenze e delle esperienze dei propri componenti.

Al contempo, il Consiglio di Amministrazione ha richiesto a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'Orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità, e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello Statuto, e dunque non ha sfruttato l'opzione concessa di non esprimere tale orientamento. L'Orientamento è pubblicato sul sito *internet* della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020" ed è riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione *ex* articolo 125-*ter* TUF in ordine al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria convocata per il giorno 28 aprile 2022, in prima convocazione, e per il giorno 29 aprile 2022, in seconda convocazione.

Con delibera del 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Collegio Sindacale, ha altresì approvato le Misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nell'organizzazione aziendale (le "**Misure per la parità di genere**"), redatte in attuazione della Raccomandazione 8 del Codice CG e consultabili il sito *internet* della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Documenti societari/Documenti e procedure".

Attraverso le Misure per la parità di genere la Società è impegnata a offrire pari opportunità di lavoro e di avanzamento professionale a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione e assicurando la possibilità di segnalare comportamenti illeciti; riconosce la meritocrazia e i valori dell'inclusione; è impegnata a garantire una gestione delle risorse umane etica e paritaria nella selezione, in sicurezza e nel pieno rispetto del diritto di salute, della dignità, della diversità e dell'inclusione, assicurando la formazione teorica e tecnica, la valorizzazione e la crescita professionale e personale degli individui; riconosce il valore dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e si impegna a sviluppare programmi e iniziative di conciliazione (congedi, presidio sociale e assistenziale, *smart working*, permessi); si impegna a svolgere momenti formativi per sensibilizzare sul valore delle differenze, della parità di genere, del linguaggio inclusivo. Sono state previste sanzioni disciplinari a carico degli autori di illeciti in conformità all'articolo 7 dello Statuto dei Lavoratori, del CCNL applicabile e del codice disciplinare della Società. La funzione Human Resources è chiamata a promuovere e monitorare l'applicazione delle misure adottate dalla Società e a riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno annualmente.

Nel corso della riunione del 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha monitorato la concreta attuazione delle Misure per la parità di genere, constatando, previa conforme valutazione del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, che nell'Esercizio il documento è stato diffuso nell'organizzazione aziendale e sono state svolte specifiche sessioni di formazione che hanno coinvolto oltre 130 risorse e ha disposto di proseguire nell'attuazione delle Misure sulla parità di genere.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

L'elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori della Società in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato nella Tabella degli incarichi in calce alla presente Relazione.

Utilizzando l'opzione di flessibilità consentita dalla Raccomandazione 15 del Codice CG, non essendo Sanlorenzo una società grande, il Consiglio di Amministrazione non ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

L'Assemblea del 24 ottobre 2019 ha in ogni caso esortato tutti gli amministratori a dedicare il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, indipendentemente dagli incarichi ricoperti in altre società quotate, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta, e a svolgere i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e assumendo le proprie scelte con libero apprezzamento, nell'interesse della Società e della generalità degli azionisti. Tutti gli amministratori in tale sede hanno dichiarato il proprio impegno ad operare in tal senso. Il richiamo di tali doveri è stato reiterato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020 e del 16 marzo 2021; in tale ultima occasione, preso atto della Raccomandazione 15 del Codice CG che non richiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere il proprio orientamento in merito al limite agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dagli amministratori in altre società, il Consiglio di Amministrazione ha nuovamente richiamato i doveri di ciascun amministratore di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, nonché in corso di mandato, e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Sanlorenzo.

#### **4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, adottato dall'Emittente in ossequio al Codice CG disciplina, tra l'altro, il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, in relazione alle modalità di verbalizzazione delle riunioni (articolo 8) il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che il verbale delle riunioni del Consiglio sia messo a disposizione di tutti gli amministratori e i sindaci, per prendere atto del relativo contenuto, entro la prima riunione successiva del Consiglio e sia trascritto sul libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio a cura delle competenti strutture aziendali.

In relazione alla gestione dell'informativa agli amministratori (articolo 6), il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che per la trattazione dei documenti posti all'ordine del giorno sia messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci, a cura del Presidente, la documentazione di supporto contenente le informazioni necessarie a consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione, mediante caricamento con il ragionevole possibile anticipo rispetto alla data della riunione consiliare su una piattaforma informatica il cui accesso è riservato ai soggetti interessati, organizzata e gestita dalla Società in modo da garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti ivi caricati. Ciascun interessato può accedere alla singola sezione di propria competenza utilizzando credenziali di autenticazione personali. L'accesso può essere consentito in sola lettura, senza possibilità di modifica dei documenti caricati. Di regola la documentazione viene messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci entro il secondo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile con minore preavviso. È ammesso che, in ragione di particolare urgenza o riservatezza, la documentazione venga messa a disposizione durante la riunione e non con anticipo. Resta in ogni caso ferma la possibilità di adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione. In nessun caso il mancato rispetto dei

termini di messa a disposizione preventiva della documentazione può essere causa di rinvio delle deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno o di impugnazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio. Il Presidente, anche con l'ausilio del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, verifica che le informazioni vengano regolarmente messe a disposizione degli amministratori e dei sindaci. Ove possibile, i consiglieri e i sindaci vengono preventivamente avvisati dell'avvenuto caricamento della documentazione sulla piattaforma informatica, ovvero del fatto che il Presidente ritiene opportuno, in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, che la documentazione informativa sia fornita direttamente in riunione, fermo restando che è onere di ciascun interessato verificare la documentazione disponibile. La documentazione di supporto distribuita ad amministratori e sindaci viene conservata agli atti del Consiglio.

A norma dell'articolo 11 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, inoltre, gli amministratori e i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti, le notizie, le informazioni e i dati acquisiti nello svolgimento delle rispettive funzioni anche dopo la scadenza del mandato, fatti salvi gli obblighi imposti dalla legge, dalle autorità giudiziarie o di vigilanza; essi si devono astenere dal ricercare e utilizzare informazioni riservate per scopi non conformi al proprio incarico e sono tenuti al rispetto della normativa in materia di abusi di mercato e alle procedure adottate dalla Società per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni rilevanti e privilegiate. Ai medesimi obblighi soggiacciono anche i soggetti invitati a partecipare alle riunioni consiliari, in ogni caso senza pregiudizio per ogni eventuale ulteriore obbligo di riservatezza loro imposto ai sensi di qualsiasi normativa anche professionale applicabile o ai sensi di specifici accordi di confidenzialità di cui siano parte.

Come positivamente accertato dal Consiglio di amministrazione del 10 marzo 2022, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e anche all'esito del processo di autovalutazione, nell'Esercizio la Società ha rispettato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e in particolare le sopra descritte procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, partecipano di prassi i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari e *chief financial officer* e il segretario permanente, nonché i Dirigenti della Società responsabili delle funzioni a cui si riferiscono gli argomenti oggetto di volta in volta di trattazione da parte del Consiglio, affinché possano fornire i più opportuni e puntuali approfondimenti e chiarimenti ai Consiglieri e ai Sindaci nel corso delle riunioni.

Le informazioni generali sulla attività del Consiglio di Amministrazione e sulla disponibilità di tempo assicurata da ciascun consigliere sono indicate nella Tabella 2 in calce alla Relazione, cui si rinvia.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio è stata di 2 ore e quindici minuti.

Le riunioni programmate per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio in corso sono cinque, di cui alla data della Relazione (10 marzo 2022) due si sono già tenute in data 3 febbraio 2022 e 10 marzo 2022.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione disciplina, all'articolo 10, i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, istituendo il Comitato controllo rischi e sostenibilità, il Comitato nomine e il Comitato remunerazioni, i relativi compiti e le modalità di nomina dei loro componenti, demandando per la definizione delle specifiche funzioni ai relativi regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione; come indicato nella Sezione 6, i regolamenti dei Comitati disciplinano le modalità di funzionamento degli stessi in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, richiamato quale normativa di *default*. Sempre ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e come indicato nella Sezione 10, i membri del Comitato per le operazioni con parti correlate sono nominati dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, del Regolamento Parti Correlate Consob e della Procedura Parti Correlate, che regola anche il funzionamento di tale Comitato in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, le cui norme sono richiamate quale normativa di *default*.

## 4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea Ordinaria della Società del 24 giugno 2019, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti, che ricopre anche la carica di *chief executive officer*.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi, la convocazione e il regolare e ordinato funzionamento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

In ottemperanza al Principio X del Codice CG, a norma dell'articolo 4 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, a prescindere dal fatto che riceva deleghe di gestione o che sia il *chief executive officer*, il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. In particolare, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura:

- a. che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b. che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio;
- c. che i dirigenti della Società e quelli del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno; l'invito a partecipare alle riunioni del Consiglio compete al presidente ai sensi dell'articolo 17.4 dello Statuto e i soggetti invitati sono comunque tenuti all'osservanza dei medesimi obblighi di riservatezza previsti per gli amministratori e per i sindaci;
- d. che si svolga regolarmente il processo di *induction* degli amministratori e sindaci;
- e. l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione.

Il Presidente, anche in quanto *chief executive officer* dell'Emittente, ha dato regolare attuazione a quanto precede. In particolare, nel corso dell'Esercizio ha attivamente svolto il ruolo di coordinamento tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi, garantendo la costante informativa degli organi delegati all'intero Consiglio dell'andamento della gestione e delle principali attività, nonché mediante la supervisione e revisione delle informazioni e dei documenti messi a disposizione del Consiglio prima di ciascuna adunanza (cfr. la Sezione 4.6 della Relazione).

Il Presidente ha altresì coordinato efficacemente l'attività dei Comitati con l'attività consiliare, garantendo il costante aggiornamento del Consiglio degli esiti delle riunioni, anche mediante l'interpello dei rispettivi presidenti durante le adunanze. Parimenti ha costantemente garantito l'intervento alle riunioni del Consiglio dei dirigenti dell'Emittente e delle società del Gruppo che ad esso fa capo responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia di volta in trattata posta all'ordine del giorno, affinché fosse fornito opportuno approfondimento sugli argomenti trattati (cfr. la Sezione 4.6 della Relazione).

Nel corso dell'Esercizio il Presidente ha inoltre curato la partecipazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché di taluni dirigenti con responsabilità strategiche, ad una specifica sessione di *induction*, tenutasi in data 10 dicembre 2021, anche mediante mezzi di teleconferenza in ragione dello stato di emergenza sanitaria in corso, avente ad oggetto, dopo una introduzione a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione, l'aggiornamento, a cura dei legali dell'Emittente specializzati nel settore, circa (i) le novità introdotte in materia di disciplina delle operazioni con Parti Correlate ad opera della Delibera Consob 21624/2020, e dei relativi impatti sulla Procedura Parti Correlate, (ii) la normativa in merito alle comunicazioni al mercato e all'*internal dealing*, (iii) la normativa applicabile all'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche in ragione dell'imminente

scadenza degli organi sociali dell'Emittente, (iv) le politiche di dialogo con il mercato e di *engagement*, anche alla luce della neo adottata Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, e (v) la normativa in tema di parità di genere anche nella retribuzione, anche alla luce delle neo adottate Misure per la parità di genere. La sessione di *induction* ha avuto altresì ad oggetto il tema della sostenibilità ambientale, con un intervento a cura di un dirigente della Società.

Per quanto riguarda il processo di autovalutazione si rinvia alla Sezione 7.1 della Relazione.

In considerazione del fatto che la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti è stata adottata dalla Società per la prima volta il 16 marzo 2021 e che l'Esercizio è stato il periodo di prima applicazione della stessa, il Presidente ha informato il Consiglio sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti nel corso della riunione del 10 marzo 2022, assumendo l'impegno per il futuro di fornire tale informativa alla prima occasione utile e quindi indicativamente con cadenza trimestrale, in occasione dell'approvazione dei risultati finanziari.

### **Segretario del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'articolo 14.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può designare (e revocare) in via permanente un proprio Segretario, anche al di fuori del Consiglio di Amministrazione stesso; in difetto di nomina del Segretario permanente ovvero in caso di sua indisponibilità, il segretario è nominato dal Presidente in occasione di ciascuna riunione del Consiglio e limitatamente alla stessa.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019, assunta con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), il Consiglio di Amministrazione ha nominato Segretario permanente il prof. avv. Toti S. Musumeci.

In ossequio alla raccomandazione 18 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione disciplina espressamente i requisiti di professionalità e le attribuzioni del segretario.

In particolare ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione il Segretario è nominato in via permanente dal Consiglio, su proposta del Presidente, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità per la nomina ad amministratore della Società nonché di adeguati requisiti di professionalità e di una significativa esperienza in ambito legale e societario; il possesso di tali requisiti è accertato dal Consiglio all'atto della nomina del Segretario permanente ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto ovvero dal Presidente all'atto della nomina del Segretario non permanente della singola riunione del Comitato. Il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza in materia giuridica al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Anche in ossequio alla raccomandazione 12 del Codice CG, nel corso dell'esercizio il Segretario ha supportato l'attività del Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di consentire il corretto funzionamento del sistema di governo societario della Società, in particolare coadiuvando il Presidente nel coordinamento della messa a disposizione dei consiglieri delle informazioni e dei documenti oggetto di discussione nel corso delle riunioni del Consiglio, delle attività dei Comitati consiliari, di cui pure è segretario permanente, con l'attività dell'organo amministrativo, e degli interventi dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, nella raccolta degli esiti del processo di autovalutazione e nell'organizzazione della sessione di *induction* del 10 dicembre 2021, di cui si è dato conto nella precedente Sezione 4.5.

## 4.6 Consiglieri esecutivi

### Amministratori Delegati

Ai sensi dell'articolo 14.4 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare – nel rispetto delle modalità e dei limiti fissati dalla legge e determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega – proprie attribuzioni ad uno o più dei propri componenti e ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei propri componenti. In caso di nomina di un comitato esecutivo, il Consiglio di Amministrazione determina le norme che ne regolano il funzionamento. Fra i poteri delegati rientra in ogni caso quello di conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a terzi, con facoltà di sub-delega.

In aggiunta alle deleghe conferite al Presidente (come riportate nel successivo paragrafo di questa Sezione), identificato quale *chief executive officer*, il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha conferito deleghe di gestione a Marco Viti, in particolare conferendogli attribuzioni e poteri nell'ambito della gestione del processo produttivo e di vendita delle imbarcazioni prodotte e/o commercializzate dalla Società, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei limiti, anche di importo, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Non rientrano in ogni caso nella delega (i) i poteri riservati dalla legge e dallo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e in ogni caso (ii) i poteri che il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito che rimangano riservati alla propria competenza (come riportati alla precedente Sezione 4.1). In pari data Marco Viti è stato nominato dal medesimo Consiglio di Amministrazione “datore di lavoro” ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, con conferimento dei relativi deleghe e poteri e consigliere responsabile interno per l'attuazione da parte della Società delle misure di adeguamento alle nuove disposizioni del GDPR, conferendogli relativi deleghe e poteri.

Al Consigliere Delegato Marco Viti spetta altresì la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e l'uso della firma sociale nei limiti delle deleghe conferite, in conformità all'articolo 18 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha altresì conferito deleghe di gestione a Carla Demaria, in particolare conferendole attribuzioni e poteri nell'ambito della gestione delle attività di noleggio di imbarcazioni e di costruzione e/o gestione di approdi turistici e altre opere marittime di interesse turistico, nonché di costruzione e/o gestione di opere destinate alla ricettività, all'ospitalità e all'assistenza della navigazione da diporto negli approdi turistici e di tutte quelle installazioni e infrastrutture che concorrono a completare i servizi degli approdi turistici delle attività di noleggio di imbarcazioni, nonché di formazione e aggiornamento nel settore della progettazione, costruzione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni, navi da diporto e unità navali, compresa la “Sanlorenzo Academy”, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei limiti, anche di importo, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Non rientrano in ogni caso nella delega (i) i poteri riservati dalla legge e dallo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e in ogni caso (ii) i poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito che rimangono riservati alla propria competenza (come riportati alla precedente Sezione 4.1).

Al Consigliere Delegato Carla Demaria spetta altresì la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e l'uso della firma sociale nei limiti delle deleghe conferite, in conformità all'articolo 18 dello Statuto.

Carla Demaria è anche il *chief executive officer* della controllata Bluegame S.r.l.

## **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è l'azionista di controllo della Società.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati delegati dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 tutte le attribuzioni e i necessari poteri per compiere qualsiasi operazione e qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, inclusa l'esecuzione di delibere del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di *sub-delega*, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal Consiglio di Amministrazione, ad eccezione (i) dei poteri riservati dalla legge e dallo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e (ii) dei poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito che rimangono riservati alla propria competenza (come riportati alla precedente Sezione 4.1).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è dunque il *chief executive officer*, come anche stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 in ossequio alla Raccomandazione 4 del Codice CG.

La coincidenza di cariche in capo a Massimo Perotti trova giustificazione, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, come deliberato da ultimo in data 16 marzo 2021, nella struttura organizzativa della Società, nonché nelle professionalità ed esperienza di Massimo Perotti e nell'importanza della sua attività per la Società. Per tali ragioni la Società ha ritenuto, in continuità con il passato, di confermare la carica di Amministratore Delegato e *chief executive officer* in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti.

A fronte della concentrazione in capo a Massimo Perotti della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di *chief executive officer*, in conformità alle Raccomandazioni 13 e 14 del Codice CG il Consiglio di Amministrazione ha designato l'amministratore indipendente Pietro Gussalli Beretta quale *lead independent director* (si veda la successiva Sezione 4.7).

## **Comitato Esecutivo**

Alla data della Relazione non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

## **Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati**

Ai sensi dell'articolo 17.7 dello Statuto e dell'articolo 150 TUF, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – e in assenza di organi delegati gli amministratori riferiscono al collegio sindacale – in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e con cadenza almeno trimestrale, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto del conferimento delle deleghe, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, ove esistente. L'informativa al Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente o in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo, se nominato.

A norma dell'articolo 17.7 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, ovvero con la maggiore frequenza stabilita dal Consiglio di Amministrazione all'atto del conferimento delle deleghe, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate

dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, ove esistente. L'informativa al Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del comitato esecutivo, se nominato.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito in nove occasioni, nel corso della quali è stata frequente e continua la relazione degli amministratori delegati al Consiglio, ai sensi dell'articolo 2381 c.c., circa la conduzione delle attività aziendali, anche in relazione alle evoluzioni del mercato nautico su scala mondiale, all'andamento degli investimenti e all'assetto organizzativo delle diverse funzioni aziendali.

Il Consiglio valuta con cadenza trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati; nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata nelle riunioni consiliari del 16 marzo 2021, del 4 maggio 2021, del 7 luglio 2021, del 13 settembre 2021 e del 4 novembre 2021. La medesima valutazione è stata effettuata nel corso del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022.

### **Altri consiglieri esecutivi**

Oltre al Presidente e *chief executive officer*, Massimo Perotti, all'Amministratore Delegato Marco Viti e all'Amministratore Delegato Carla Demaria non vi sono ulteriori Consiglieri esecutivi.

## **4.7 Amministratori indipendenti e *lead independent director***

### **Amministratori indipendenti**

In adesione alle raccomandazioni contenute negli articoli 2 e 3 del Codice CG e in conformità alle prescrizioni contenute nell'articolo 12.4 dello Statuto, fanno parte del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione quattro amministratori indipendenti, nelle persone di Pietro Gussalli Beretta, Silvia Merlo, Licia Mattioli e Leonardo Luca Etro, che nella dichiarazione di accettazione della carica di amministratori della Società e attestazione dei requisiti per l'assunzione della carica hanno indicato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, in vigore al momento della loro nomina. Il Presidente del Consiglio non è indipendente.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi della Raccomandazione 7, lettere c) e d) del Codice CG ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori. In particolare, il Consiglio in data 16 marzo 2021, con il parere favorevole del Comitato nomine e del Collegio Sindacale, ha individuato quale parametro della significatività delle relazioni commerciali di cui alla menzionata lettera c) della Raccomandazione 7 del Codice CG l'importo di Euro 30.000 annui, precisando che lo stesso valga per le relazioni commerciali, finanziarie o professionali sia dirette sia indirette, e l'importo di Euro 30.000 annui quale parametro della significatività delle remunerazioni aggiuntive di cui alla menzionata lettera d) della Raccomandazione 7 del Codice CG; non ha invece ritenuto opportuno fissare ulteriori parametri, ritenendo preferibile, fermi i predetti limiti, che eventuali relazioni o remunerazioni siano valutate caso per caso dal Consiglio di Amministrazione.

In data 24 ottobre 2019 e 23 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato, sulla base dei *curriculum vitae* e delle dichiarazioni dei candidati, la propria valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori che si sono qualificati come tali previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 TUF e dal Codice di Autodisciplina, in vigore a



quelle date. Il Collegio Sindacale, nelle stesse date, ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, anche con specifico riferimento ai requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice CG avuto riguardo ai parametri di significatività rilevanti ai sensi della alla Raccomandazione 7, lettere c) e d) del Codice CG sopra indicati, ed è stata nuovamente svolta durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022; in tutte le predette occasioni il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per tale valutazione.

Ciascun amministratore indipendente ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

Nell'effettuare le valutazioni che precedono, in adesione alla Raccomandazione 6 del Codice CG, il Consiglio ha considerato tutte le informazioni a disposizione (in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione) e ha valutato tutte le circostanze che compromettono l'indipendenza così come individuate dal TUF e dal Codice CG, applicando tutti i criteri previsti dalla Raccomandazione 7 del Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Gli amministratori indipendenti della Società sono qualificabili come tali anche ai sensi del Codice CG.

La Società ritiene che sia stato individuato un numero di amministratori indipendenti adeguato rispetto alle esigenze della Società stessa e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché ai fini della composizione dei Comitati descritti alle successive Sezioni 7 e 9 della Relazione, avendo fra l'altro un numero di amministratori indipendenti superiore ad un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in applicazione della Raccomandazione 5, terzo paragrafo del Codice, benché non applicabile alla Società, ma alle sole società grandi a proprietà concentrata.

Pur non essendo stati eletti attraverso il voto di lista, essendo la nomina del Consiglio di Amministrazione in carica avvenuta prima dell'avvio della quotazione della Società, gli amministratori indipendenti all'atto di accettazione della candidatura e delle carica si sono impegnati a mantenere il possesso dei predetti requisiti di indipendenza durante l'intera durata del mandato, e in ogni caso di informare tempestivamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale in merito ad eventuali circostanze e/o situazioni sopravvenute che possano compromettere la propria indipendenza.

Nel corso dell'Esercizio la Società non ha reso noto l'esito delle valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato, non essendo intervenuti cambiamenti rispetto a quanto dichiarato nel prospetto informativo pubblicato in vista dell'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) ed essendo intervenuta l'adesione al Codice CG con delibera del Consiglio del 16 marzo 2021. In adesione alle Raccomandazioni 6, 9 e 10 del Codice CG, nell'esercizio in corso l'Emittente renderà noto l'esito delle valutazioni della significatività dei rapporti a seguito dell'Assemblea convocata per il 28 aprile 2022 (prima convocazione) e per il 29 aprile 2022 (seconda convocazione) anche per il rinnovo degli organi sociali.

### **Lead independent director**

Il *lead independent director* della Società è l'amministratore indipendente Pietro Gussalli Beretta, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 assunta con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) e confermata in data 23 dicembre 2019 e in adesione alle raccomandazioni di cui agli articoli 2.C.4 e 2.C.5 del Codice di Autodisciplina, all'epoca in vigore, che gli ha conferito i poteri e le funzioni stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

La nomina del *lead independent director* è conforme alle Raccomandazioni 13 e 14 del Codice CG, e rientra nei casi previsti dalla Raccomandazione 13, lett. a) in ragione del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il *chief executive officer*.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione regola i poteri e le funzioni del *lead independent director* all'articolo 9, in conformità alle previsioni del Codice CG stesso.

In particolare, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione il *lead independent director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, e convoca e coordina le riunioni, almeno annuali, dei soli amministratori indipendenti. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e di definire le iniziative atte a consentire ad amministratori e sindaci la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e, in generale delle dinamiche aziendali e promuove la valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, su convocazione del *lead independent director*, gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in data 15 marzo 2021 e, alla data della Relazione, ancora in data 10 marzo 2022; nel corso delle succitate adunanze gli amministratori indipendenti hanno proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza alla luce delle Raccomandazioni del Codice CG. Tali riunioni si sono svolte in sessione dedicata e separata e in assenza degli altri amministratori. Gli amministratori indipendenti si riuniscono dunque, in assenza degli altri amministratori, una volta all'anno, applicando la Raccomandazione 5, ultimo paragrafo del Codice, benché non applicabile alla Società ma alle sole società grandi.

Nel corso dell'Esercizio il *lead independent director* (che è altresì presidente del Comitato nomine) ha inoltre coordinato il processo di autovalutazione.

## 5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia dalle disposizioni di legge e di regolamento.

### **Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate**

La Società ha adottato, con delibere assunte nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019:

- (i) anche in conformità al disposto dell'articolo 1, 1.C.1. lettera j) del Codice di Autodisciplina, all'epoca vigente, con efficacia dalla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni (27 novembre 2019), la Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate, finalizzata a garantire trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato e contro l'abuso di informazioni privilegiate, redatta con l'ausilio dei consulenti della Società, conforme anche alla raccomandazione 1, lettera f, del Codice CG;
- (ii) con efficacia dalla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni (27 novembre 2019), la Procedura per la gestione del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate;
- (iii) con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), la Procedura in materia di *internal dealing* in conformità alla disciplina comunitaria e nazionale, in materia di operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione (c.d. *internal dealing*) e abusi di mercato. In particolare, tale procedura è diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le condotte che dovranno essere osservate dai soggetti rilevanti, dai soci rilevanti, dalle persone strettamente associate e dalla Società al fine di assicurare specifica, puntuale e corretta trasparenza informativa in merito alle operazioni nei confronti del pubblico e delle autorità competenti.

Nel corso dell'Esercizio, le procedure di cui ai punti (i) e (ii) sono state integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 mediante l'istituzione di un registro riferito alle Informazioni Rilevanti ("*Relevant Information List*"), con l'obiettivo di tracciare le fasi prodromiche alla pubblicazione delle Informazioni Privilegiate individuando e monitorando quei tipi di informazioni che la Società ritiene rilevanti.

La Procedura per la gestione interna delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e la Procedura per la gestione del registro delle persone aventi accesso a informazioni rilevanti e a informazioni privilegiate, come integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 come sopra indicato, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Documenti e Procedure". La procedura in materia di *internal dealing* è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Internal Dealing".

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)**

Ai sensi dell'articolo 14.6 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, determinandone la composizione, i compiti e le norme che ne regolano il funzionamento.

Il Regolamento del Consiglio prevede espressamente (articolo 10) che il Consiglio di Amministrazione della Società istituisca al proprio interno il Comitato controllo, rischi e sostenibilità – con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, nonché in materia di sostenibilità –, il Comitato nomine – con il compito di supportare il Consiglio nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché nel processo di autovalutazione – e il Comitato remunerazioni – con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla politica per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Con delibere assunte in data 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'inizio della negoziazione delle azioni della Società sul mercato Euronext Milan (verificatasi in data 10 dicembre 2019) e confermate in data 23 dicembre 2019, il Consiglio ha deliberato:

- (i) l'istituzione del Comitato nomine e l'approvazione del regolamento per il suo funzionamento interno;
- (ii) l'istituzione del Comitato remunerazioni e l'approvazione del regolamento per il suo funzionamento interno;
- (iii) l'istituzione del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e l'approvazione del regolamento per il suo funzionamento interno; e
- (iv) in conformità al Regolamento Consob numero 17221 del 12 marzo 2010 nel testo allora vigente, nonché ai sensi dell'articolo 2391-*bis* c.c., l'istituzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

In forza di delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nella medesima riunione, i componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono Leonardo Luca Etro, quale Presidente, Silvia Merlo e Cecilia Maria Perotti, i componenti del Comitato Remunerazione sono Silvia Merlo, quale Presidente, Paolo Olivieri e Leonardo Luca Etro, i componenti del Comitato nomine sono Pietro Gussalli Beretta, quale Presidente, Licia Mattioli e Paolo Olivieri, e i componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono Licia Mattioli, quale Presidente, Silvia Merlo e Pietro Gussalli Beretta.

Previo parere favorevole dei rispettivi Comitati, con delibera del 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di opportune modifiche ai regolamenti di tali Comitati al fine di adeguarli e renderli conformi alle disposizioni del Codice CG; il regolamento del Comitato remunerazioni è stato ulteriormente precisato con delibera del 10 marzo 2022 del Consiglio di Amministrazione, assunta previo parere favorevole del Comitato stesso. I Regolamenti sono pubblicati nel sito *internet* della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Comitati interni". L'istituzione dei Comitati, effettuata in adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina all'epoca vigente, è conforme alle previsioni del Codice CG (in particolare alle sue Raccomandazioni 16 e 17) ed è stata determinata privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti.

La Società ha nominato il Comitato nomine, e dunque pur essendo società a proprietà concentrata non ha utilizzato l'opzione di flessibilità concessa dalla Raccomandazione 16, ultimo paragrafo del Codice di attribuire al Consiglio di Amministrazione le funzioni di tale Comitato.

La Società ha nominato il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, e dunque pur non essendo società grande non ha sfruttato l'opzione concessa dalla Raccomandazione 16, quarto paragrafo del Codice CG di attribuire al Consiglio di Amministrazione le funzioni di tale Comitato.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la composizione dei Comitati costituiti al proprio interno evitando una eccessiva concentrazione di incarichi in tale ambito, e dunque pur non essendo società grande ha egualmente applicato la Raccomandazione 17, primo paragrafo del Codice CG.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio, le funzioni dei Comitati sono di natura istruttoria, propositiva e consultiva e sono definite nel rispettivo regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione; la nomina e la revoca dei componenti dei comitati avvengono, a cura del Consiglio, secondo quanto indicato nei rispettivi regolamenti e in ogni caso privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti. Le funzioni che il Codice CG attribuisce ai Comitati da esso raccomandati non sono state distribuite in modo differente e/o accorpate e/o riservate al Consiglio di Amministrazione; il Comitato controllo, rischi e sostenibilità ha tuttavia, oltre alle funzioni indicate dal Codice, anche funzioni in tema di sostenibilità (per cui si rinvia alla Sezione **9.2** della Relazione). Per la descrizione specifica delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione; per quanto riguarda il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione **10** della Relazione.

I regolamenti dei Comitati disciplinano altresì i requisiti per farne parte e presiederli, in ogni caso nel rispetto delle applicabili previsioni del Codice CG, nonché le modalità di funzionamento e le prerogative di ciascun comitato.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, oltre a prevedere l'istituzione del Comitato controllo rischi e sostenibilità, del Comitato nomine e del Comitato remunerazioni, demanda ai regolamenti di ciascun Comitato la disciplina delle modalità di funzionamento degli stessi; i regolamenti dei Comitati, e la Procedura Parti Correlate per quanto concerne il Comitato Parti Correlate, disciplinano le regole di funzionamento degli stessi in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto concerne l'informativa fornita agli amministratori, richiamato quale normativa di *default*.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è nominato dal Consiglio in conformità alle previsioni di legge, del Regolamento Parti Correlate Consob, e della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in conformità al predetto regolamento, che regola anche il funzionamento di tale comitato.

Come positivamente accertato dai rispettivi Comitati del 7, 9 e 10 marzo 2022 anche all'esito del processo di autovalutazione, nell'Esercizio la Società ha rispettato i Regolamenti dei Comitati, e la Procedura Parti Correlate per quanto concerne il Comitato Parti Correlate, e in particolare le procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.

### **Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice CG)**

Alla data della Relazione non risultano costituiti comitati ulteriori rispetto a quelli raccomandati dal Codice CG (Principio XI e Raccomandazione 16) o richiesti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

## 7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

### 7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori

Il Consiglio valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti compiendo annualmente, anche in adesione al Principio XIV e alle Raccomandazioni 19, 21 e 22 del Codice CG, un articolato processo di autovalutazione, coordinato dal Consigliere Pietro Gussalli Beretta, *lead independent director* e presidente del Comitato nomine, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer* e il Comitato nomine, che si avvalgono dell'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione. Sebbene la Raccomandazione 22 del Codice CG ne consenta lo svolgimento con cadenza triennale essendo la Società una società grande, anche in considerazione delle *best practice*, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che il processo di autovalutazione abbia cadenza annuale; la Società ha invece ritenuto di avvalersi dell'opzione di flessibilità di non valutare il coinvolgimento di un esperto indipendente, ulteriore rispetto al Segretario del Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento dell'autovalutazione.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato il processo di autovalutazione, già svolto con riferimento agli esercizi precedenti, sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, le cui risultanze sono state analizzate nel Comitato nomine del 7 marzo 2022 ed esposte nel corso della riunione del Consiglio tenutasi in data 10 marzo 2022.

Il processo di autovalutazione è stato coordinato dal Consigliere Pietro Gussalli Beretta, *lead independent director* e Presidente del Comitato nomine, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer*, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento del processo il *lead independent director* e Presidente del Comitato nomine ha, tra l'altro, considerato le raccomandazioni contenute nella comunicazione annuale del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, nonché le previsioni del Codice CG.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario, completato in forma anonima, comprensivo tra l'altro delle seguenti tematiche:

- (i) la dimensione, competenza e composizione del Consiglio, anche con riferimento ai profili di diversità, e la remunerazione dei consiglieri;
- (ii) la periodicità delle riunioni del Consiglio, la partecipazione degli amministratori, il coinvolgimento nell'approvazione di piani strategici, il numero degli amministratori indipendenti, la durata delle riunioni, la messa a disposizione con adeguato anticipo della documentazione preparatoria delle riunioni del Consiglio, l'adeguatezza del tempo dedicato alle discussioni, la visione sulla struttura aziendale e le esposizioni di *management presentation*, l'attenzione riguardo alle situazioni di conflitto di interesse, la completezza dei relativi verbali, l'efficace interazione con il Collegio Sindacale e l'attuazione delle delibere assunte;
- (iii) la dimensione, la composizione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- (iv) il supporto dei Comitati, la comunicazione fra Consiglio, consiglieri delegati e alti dirigenti, la *corporate governance* e la *governance* del rischio.

All'esito dell'autovalutazione si rileva che gli amministratori hanno espresso valutazioni positive o di soddisfazione massima per la composizione, l'esperienza e la funzione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché per le comunicazioni tra gli amministratori, anche in relazione alla tempestività e alla comprensibilità dell'informativa per-consigliare nel rispetto del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, per le comunicazioni con il Collegio Sindacale e con il *management* e per l'attenzione alla *governance*.

In particolare, è stato espresso parere di piena soddisfazione sulla composizione del Consiglio, sul suo funzionamento, sulle deleghe attribuite ai consiglieri, sulle caratteristiche dei componenti dei Comitati. Piena soddisfazione è stata espressa anche sulla congruità del tempo di trasmissione della documentazione preparatoria, sulla durata delle riunioni e sulla remunerazione, con qualche linea di miglioramento ipotizzata da due consiglieri. Così come piena soddisfazione è stata espressa con riferimento alla visione delle attività e funzioni organizzate nella Società e alla frequenza dei resoconti e presentazioni da parte del *management*, sull'accesso alle informazioni, nonché sulla valutazione del rischio e sul sistema di *audit*.

È stato inoltre espresso parere di piena soddisfazione sull'attività svolta in seno al Consiglio, anche in relazione all'approvazione di piani strategici e a situazioni di conflitto di interessi.

Non vi sono stati pareri negativi su alcuna delle domande poste agli amministratori nel questionario, né sono state formulate proposte di miglioramento.

È stato, inoltre, chiesto ai consiglieri di pronunziarsi, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione. Tutti i consiglieri condividono l'opportunità di aumentare moderatamente il numero di componenti tenuto conto delle attuali dimensioni della Società e delle funzioni attribuite dal Codice CG, ad eccezione di un consigliere che ritiene il numero attuale dei componenti già adeguato anche in vista del rinnovo. Tutti i consiglieri hanno espresso valutazione di massima soddisfazione per la composizione qualitativa del Consiglio anche in vista del rinnovo. Di tali valutazioni il Consiglio ha tenuto conto ai fini dell'orientamento (su cui si rimanda alla Sezione 4.3 della Relazione).

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio in data 16 marzo 2021 ha preso atto del contenuto del Principio XIII del Codice CG in forza del quale il Consiglio cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo di amministrazione; tuttavia in considerazione del fatto che la Raccomandazione 24 del Codice CG richiede solo alle società grandi la predisposizione di un piano di successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi, su proposta del Presidente e udito il parere analogo del Comitato nomine e in assenza di obiezioni da parte del Collegio Sindacale, ha aderito all'opzione di flessibilità concessa e ha deliberato di non esprimere tale orientamento e di non predisporre un piano di successione.

Nella riunione del 10 marzo 2022, in vista del proprio prossimo rinnovo e in adesione alla Raccomandazione 23 del Codice CG, pur non direttamente applicabile all'Emittente, essendo Sanlorenzo società a proprietà concentrata, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato nomine riunitosi il 7 marzo 2022, (i) ha espresso l'Orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti della propria autovalutazione, in particolare rilevando l'adeguatezza della dimensione e della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, tenuto conto, tra l'altro, delle competenze e delle esperienze dei propri componenti (per cui si rinvia alla Sezione 4.3 della Relazione) e (ii) ha dunque richiesto a chi presenterà una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal Consiglio (anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice CG), nonché di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente del Consiglio (Raccomandazione 23).

## **7.2 Comitato nomine**

La Società ha istituito e nominato il Comitato nomine e approvato il relativo regolamento (integrato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previa conforme proposta del Comitato nomine riunitosi in data 15 marzo 2021, per adeguarlo alle raccomandazioni del Codice CG, e reperibile e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Comitati Interni"), e dunque, pur essendo una società a proprietà concentrata, non ha sfruttato l'opzione concessa dalla Raccomandazione 16 del Codice di attribuire al Consiglio di Amministrazione le funzioni di tale Comitato.

### **Composizione e funzionamento del Comitato nomine (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

In aderenza alle Raccomandazioni 7 e 20 del Codice CG, il Comitato nomine della Società deve essere composto da tre amministratori, di cui almeno due devono essere indipendenti e il presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Le riunioni del Comitato nomine sono presiedute dal suo presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti e sono verbalizzate; i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario; il presidente del Comitato relaziona al Consiglio circa le attività del Comitato stesso; il regolamento del Comitato prevede che il presidente del collegio sindacale, o un sindaco da lui designato, partecipi alle riunioni del Comitato, fermo il diritto di parteciparvi in capo a ciascun sindaco; il regolamento del Comitato disciplina le regole di funzionamento dello stesso in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto l'informativa fornita agli amministratori, richiamato quale normativa di *default*.

In forza di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) e confermata in data 23 dicembre 2019, i componenti del Comitato nomine sono l'amministratore indipendente Pietro Gussalli Beretta (in qualità di presidente), l'amministratore indipendente Licia Mattioli e l'amministratore non esecutivo Paolo Olivieri. Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato successivi alla sua nomina, neppure a far data dalla chiusura dell'Esercizio. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito una volta, in data 15 marzo 2021, alla presenza in teleconferenza di tutti i suoi membri, del Presidente del Collegio Sindacale e di un sindaco effettivo, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dei consulenti legali e fiscali della Società, tutti su invito del presidente del Comitato, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui la traccia della verbalizzazione delle riunioni, stesa a cura del segretario su incarico del presidente del Comitato, è trasmessa in anticipo (cfr. Raccomandazione 17 del Codice di CG). La riunione ha avuto durata di trenta minuti.

La riunione programmata per il Comitato nomine per l'esercizio 2022 si è tenuta in data 7 marzo 2022.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni del Comitato nomine sono indicate nella Tabella 3 in calce alla Relazione, cui si rinvia.

### **Funzioni del Comitato nomine**

A norma del relativo regolamento, il Comitato nomine ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, nell'individuazione della



composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi Comitati, nonché nel processo di autovalutazione, e in particolare:

- (i) nell'autovalutazione del consiglio di amministrazione e dei suoi comitati (cfr. Raccomandazioni 12, lett. e) e 19, lett. a) del Codice CG). Per maggior informazioni si rinvia alla Sezione 7.1 della Relazione;
- (ii) nella definizione della composizione ottimale del consiglio di amministrazione e dei suoi comitati, esprimendo pareri anche in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, nonché in merito all'eventuale numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) e in società finanziarie, bancarie o assicurative di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società e alle eventuali autorizzazioni assembleari concesse agli amministratori ad operare in deroga al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c. (cfr. Raccomandazione 19, lett. b) del Codice CG);
- (iii) nell'individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione (Raccomandazione 19, lett. c) del Codice CG);
- (iv) ove tale facoltà sia prevista dallo statuto della Società – circostanza che allo stato non si è verificata – nell'eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente (Raccomandazione 19, lett. d) del Codice CG);
- (v) nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi (Raccomandazione 19, lett. e) del Codice CG).

Il Comitato nomine svolge inoltre gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa vigente.

Nel corso della riunione del 15 marzo 2021 il Comitato ha approvato la relazione sull'autovalutazione degli amministratori, ha espresso parere favorevole rispetto ai parametri di significatività rilevanti ai sensi della Raccomandazione 7, lettere c) e d) del Codice CG così come esposti dal presidente del Comitato a seguito di preventivo confronto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (su cui si rinvia a *supra*, Sezione 4.5), ha deliberato di ritenere sufficienti e adeguate le previsioni statutarie in tema di diversità di genere in relazione alla composizione degli organi sociali, di esprimere parere favorevole rispetto ai criteri di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e controllo e allo strumento per la loro attuazione esposti dal presidente del Comitato, a seguito di preventivo confronto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e ha espresso parere favorevole a che non fossero fissati limiti agli incarichi rivestiti dagli amministratori in organi di amministrazione e controllo di altre società, fermi i doveri di ciascun amministratore e a che non venisse predisposto un piano di successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi, così come proposto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto che le Raccomandazioni del Codice CG a questi due ultimi propositi si rivolgono a società grandi e che Sanlorenzo non è qualificabile tale, e infine ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione di approvare il testo aggiornato del Regolamento del Comitato stesso, aggiornato in adesione alle disposizioni del Codice di CG.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato nomine ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie e può avvalersi, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza; è compito del Comitato verificare preventivamente che il consulente esterno non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, anche alla luce degli eventuali servizi che questi presti al dipartimento per le risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In data 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il *budget* annuale a disposizione del Comitato Nomine nell'Esercizio in Euro 10.000. In data 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il medesimo *budget* annuale anche per l'esercizio 2022.

## **8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI**

### **8.1 Remunerazione degli amministratori**

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com), nella Sezione "Corporate Governance".

### **8.2 Comitato remunerazioni**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito e nominato il Comitato remunerazioni, approvando il relativo regolamento, integrato dapprima con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previa conforme proposta del Comitato remunerazioni riunitosi in data 15 marzo 2021, per adeguarlo alle raccomandazioni del Codice CG, e da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, previa conforme proposta del Comitato remunerazioni riunitosi in data 9 marzo 2022.

#### **Composizione e funzionamento del Comitato remunerazioni (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

In aderenza alla Raccomandazione 26 del Codice CG, il Comitato remunerazioni della Società deve essere composto da tre amministratori, tutti non esecutivi, di cui almeno due devono essere indipendenti. A norma del relativo regolamento, anche in ottemperanza alla Raccomandazione 26 del Codice CG, almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive; la relativa valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il presidente del Comitato remunerazioni è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Le riunioni del Comitato remunerazioni sono presiedute dal suo presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti e sono verbalizzate; i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario; il presidente del Comitato relaziona al Consiglio circa le attività del Comitato stesso; il regolamento del Comitato prevede che il presidente del Collegio Sindacale, o un sindaco da lui designato, partecipi alle riunioni del Comitato, fermo il diritto di parteciparvi in capo a ciascun sindaco; il regolamento del Comitato disciplina le regole di funzionamento dello stesso in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto l'informativa fornita agli amministratori, richiamato quale normativa di *default*. Nessun amministratore può prendere parte alle riunioni del Comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

In forza di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) e confermata in data 23 dicembre 2019, i componenti del Comitato remunerazioni sono l'amministratore indipendente Silvia Merlo (in qualità di presidente del Comitato), l'amministratore indipendente Leonardo Luca Etro e l'amministratore non esecutivo Paolo Olivieri. Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato successivi alla sua nomina, neppure a far data dalla chiusura dell'Esercizio. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice.

In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato che Leonardo Luca Etro possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, che Silvia Merlo possiede adeguata

conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, nonché di politiche retributive e che Paolo Olivieri possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria. Tale verifica è stata compiuta nuovamente e confermata da parte del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato remunerazioni si è riunito sette volte, in data 15 marzo, 21 aprile, 4 maggio, 6 luglio, 10 settembre, 2 novembre e 9 dicembre, alla presenza in teleconferenza di tutti i suoi membri e di tutti i membri del Collegio Sindacale, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dei consulenti legali e fiscali della Società, tutti su invito del presidente del Comitato, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui la traccia della verbalizzazione delle riunioni, stesa a cura del segretario su incarico del presidente del Comitato, è trasmessa in anticipo (cfr. Raccomandazione 17 del Codice di CG). La durata media delle riunioni è stata di circa venti minuti.

Le riunioni programmate per il Comitato remunerazioni per l'esercizio in corso sono almeno tre, di cui due già tenute in data 2 febbraio 2022 e 9 marzo 2022.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni del Comitato remunerazioni sono indicate nella Tabella 3 in calce alla Relazione, cui si rinvia.

### **Funzioni del Comitato remunerazioni**

A norma del relativo regolamento, il Comitato remunerazioni ha il compito di supportare, con funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla politica per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Nell'esercitare le proprie funzioni di cui sopra, il Comitato remunerazioni, in particolare, coordinandosi con gli ulteriori organi sociali di volta in volta interessati:

- (i) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione della politica per la remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (cfr. Raccomandazione 25, lett. a) del Codice CG);
- (ii) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione (cfr. Raccomandazione 25, lett. b) del Codice CG);
- (iii) monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* (cfr. Raccomandazione 25, lett. c) del Codice CG);
- (iv) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management* (cfr. Raccomandazione 25, lett. d) del Codice CG);
- (v) esamina preventivamente la relazione annuale sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio;
- (vi) formula pareri o proposte al Consiglio di Amministrazione sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori;
- (vii) formula pareri o proposte al Consiglio di Amministrazione sugli eventuali piani di remunerazione incentivanti monetari destinati ai dirigenti con responsabilità strategiche;
- (viii) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa vigente.

Nel corso dell'Esercizio, le principali attività svolte dal Comitato remunerazioni hanno riguardato l'esame della Politica per la remunerazione della Società relativa all'esercizio 2021 e della Relazione in materia di politica per la remunerazione e sui compensi corrisposti sottoposta al voto dell'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021, nonché l'espressione dei pareri di propria competenza concernenti l'assegnazione di opzioni relative al Piano di Stock Option 2020 e la remunerazione, fissa e variabile, degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategica.

I dettagli del Piano di Stock Option 2020 sono reperibili e consultabili sul sito *internet* dell'Emittente, nella Sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2021".

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)), nella Sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022".

\*\*\*

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato Remunerazioni può avvalersi, a spese della Società e nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza; è compito del Comitato verificare preventivamente che il consulente esterno non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, anche alla luce degli eventuali servizi che questi presta al dipartimento per le risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato remunerazioni ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie e al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive.

Il Comitato remunerazioni riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni nella prima occasione utile; inoltre, almeno il presidente del Comitato o un altro componente dello stesso designato dal presidente partecipa all'Assemblea annuale di bilancio.

In data 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il *budget* annuale a disposizione del Comitato remunerazioni nell'Esercizio in Euro 20.000. In data 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il medesimo *budget* annuale anche per l'esercizio 2022.

## 9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione, fra l'altro, il compito di definire, approvare e verificare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali

Con delibera del 24 ottobre 2019, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), il Consiglio di Amministrazione ha adottato le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (le "**Linee di Indirizzo**"), su cui il Comitato controllo, rischi e sostenibilità ha espresso parere favorevole in data 12 febbraio 2020.

Nel corso dell'Esercizio, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 15 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ha confermato le Linee di Indirizzo anche alla luce dei Principi e delle Raccomandazioni del Codice CG. Previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 9 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022 ha confermato la propria valutazione di adeguatezza ed efficacia delle Linee di Indirizzo.

Le Linee di Indirizzo dettano da un lato i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi della Società e del Gruppo, dall'altro lato le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR stesso, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, alla salvaguardia del patrimonio sociale della Società. Il SCIGR, in coerenza con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, deve altresì garantire l'attendibilità, l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e, più in generale, il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Le Linee di Indirizzo si compongono di una prima parte dedicata ai riferimenti e ai principi generali di indirizzo e all'architettura del SCIGR, e di una seconda parte dedicata all'identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema. In particolare, il SCIGR coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR, individuando, fra l'altro, al suo interno il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, a cui sono attribuite le funzioni consultive e propositive in relazione al SCIGR previste dal Codice CG, e l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (l'**"Amministratore Incaricato del SCIGR"**); in conformità alla Raccomandazione 32 del Codice CG, l'Amministratore Incaricato del SCIGR è il *chief executive officer* Massimo Perotti;
- il Collegio Sindacale, che svolge i compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto;
- l'Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- i responsabili del primo livello di controllo del sistema che, in funzione dei compiti loro affidati nell'organizzazione aziendale, assicurano un efficace funzionamento del SCIGR, come parte della loro responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- il *Risk Management*, la cui figura principale è rappresentata dal *risk manager*, nominato dal Consiglio di Amministrazione;
- la funzione di *internal audit*.

La terza parte delle Linee di Indirizzo è poi dedicata all'individuazione delle modalità di attuazione del SCIGR e dunque all'individuazione delle fasi di gestione dei rischi, che sono l'identificazione delle aree di rischio, anche mediante criteri di valutazione numerica, il trattamento e il monitoraggio del rischio, nonché l'identificazione delle modalità di verifica dell'efficacia del SCIGR e di coordinamento e collaborazione dei soggetti coinvolti nel sistema.

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia. Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione assistito dal Comitato controllo, rischi e sostenibilità e dall'Amministratore Incaricato del SCIGR.

Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione nell'ambito della Società di un SCIGR, ma anche di procedere periodicamente a un esame dettagliato della struttura del Sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione cura di ricevere ed esaminare i rapporti predisposti dal Responsabile dell'*internal audit*, già preventivamente esaminati dal Comitato controllo, rischi e sostenibilità e dall'Amministratore Incaricato del SCIGR, al fine di verificare se la struttura del Sistema in essere nella Società risulti adeguato e concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implicano la necessità di un miglioramento del sistema stesso.

Nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato in data 16 marzo 2021, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 15 marzo 2021 e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il piano di *audit* 2021 e il piano di *audit* triennale 2021-2023. Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022 ha approvato, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 9 marzo 2022 e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il piano di *audit* 2022.

Nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha espresso in data 16 marzo 2021, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 15 marzo 2021 e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la propria valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società (non avendo Sanlorenzo controllate strategiche) rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo altresì una valutazione di adeguatezza riguardo alle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La medesima valutazione è stata compiuta dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 9 marzo 2022 e con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

## 9.1 Chief executive officer

Con l'entrata in vigore del Codice CG e la relativa adesione allo stesso da parte della Società, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer* Massimo Perotti è l'incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in ossequio alle disposizioni di cui alla Raccomandazione 32, lett. b) del Codice CG, come accertato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021.

Nel corso dell'Esercizio, il *chief executive officer*:

- (i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, in cui è stata definita della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società (in adesione alla Raccomandazione 34, lett. a) del Codice CG);
- (ii) ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (in adesione alla Raccomandazione 34, lett. b) del Codice CG);
- (iii) ha affidato alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali (in particolare per quanto concerne la tematica della gestione degli appalti e dei sub appalti), dandone contestuale comunicazione al presidente del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e al presidente del Collegio Sindacale (in adesione alla Raccomandazione 34, lett. c) del Codice CG);
- (iv) ha riferito tempestivamente al Comitato controllo, rischi e sostenibilità in merito a problematiche e criticità (in particolare per quanto concerne la tematica della gestione degli appalti e dei sub appalti) emerse nello svolgimento dell'attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato potesse prendere le opportune iniziative (in adesione alla Raccomandazione 34, lett. d) del Codice CG).

## **9.2 Comitato controllo, rischi e sostenibilità**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, approvando il relativo regolamento (integrato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previa conforme proposta del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 15 marzo 2021, per adeguarlo alle raccomandazioni del Codice CG, e reperibile e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente nella Sezione "Corporate Governance/Comitati interni"); pur non essendo una grande società, la Società non ha dunque sfruttato l'opzione concessa dalla Raccomandazione 16 del Codice di attribuire al Consiglio di Amministrazione le funzioni di tale Comitato.

### **Composizione e funzionamento del Comitato controllo, rischi e sostenibilità (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

In aderenza alla Raccomandazione 35 del Codice CG, il Comitato controllo, rischi e sostenibilità della Società deve essere composto da tre amministratori, di cui almeno due devono essere indipendenti e almeno un componente deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi; la relativa valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il presidente del Comitato controllo, rischi e sostenibilità è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Le riunioni del Comitato controllo, rischi e sostenibilità sono presiedute dal suo presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti e sono verbalizzate; i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario; il presidente del Comitato relaziona al Consiglio circa le attività del Comitato stesso; il regolamento del Comitato prevede che il presidente del Collegio Sindacale, o un sindaco da lui designato, partecipi alle riunioni del Comitato, fermo il diritto di parteciparvi in capo a ciascun sindaco; il regolamento del Comitato disciplina le regole di funzionamento dello stesso in modo



analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto riguarda l'informativa fornita agli amministratori, richiamato quale normativa di *default*.

In forza di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) e confermata in data 23 dicembre 2019, i componenti del Comitato sono l'amministratore indipendente Leonardo Luca Etro, in qualità di presidente del Comitato, l'amministratore indipendente Silvia Merlo e l'amministratore non esecutivo Cecilia Maria Perotti. Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato successivi alla sua nomina, neppure a far data dalla chiusura dell'Esercizio. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice.

In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato che Leonardo Luca Etro e Silvia Merlo possiedono adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria. Tale verifica è stata compiuta nuovamente e confermata da parte del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019. Il Consiglio di Amministrazione ritiene, come accertato nella riunione del 10 marzo 2022 con il parere favorevole del Collegio Sindacale, che in conformità alla Raccomandazione 25 del CG il Comitato controllo, rischi e sostenibilità possieda nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato controllo, rischi e sostenibilità si è riunito sette volte, in data 22 febbraio, 15 marzo, 21 aprile, 4 maggio, 6 luglio, 10 settembre e 3 novembre 2021, alla presenza in teleconferenza di tutti i suoi membri e dei membri del Collegio Sindacale, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, dei consulenti legali e fiscali della Società, del presidente dell'Organismo di Vigilanza e di esponenti delle funzioni aziendali di volta in volta competenti per la materia trattata, tutti su invito del presidente del Comitato, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui la traccia della verbalizzazione delle riunioni, stesa a cura del segretario su incarico del presidente del Comitato, è trasmessa in anticipo (cfr. Raccomandazione 17 del Codice di CG). Le riunioni hanno avuto durata media di quarantadue minuti.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni del Comitato controllo, rischi e sostenibilità sono indicate nella Tabella 3 in calce alla Relazione, cui si rinvia.

Le riunioni programmate per il Comitato controllo, rischi e sostenibilità per l'esercizio in corso sono almeno quattro, di cui due già tenute in data 2 febbraio 2022 e 9 marzo 2022.

### **Funzioni attribuite al Comitato controllo, rischi e sostenibilità**

A norma del relativo regolamento, il Comitato Il Comitato controllo, rischi e sostenibilità ha il compito di supportare, con funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione (i) relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, nonché (ii) in materia di sostenibilità.

Il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, in particolare e in adesioni alle Raccomandazioni del Codice CG, assiste il Consiglio di Amministrazione, coordinandosi con gli ulteriori organi sociali di volta in volta interessati:

- (i) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e nella valutazione almeno annuale della loro efficacia;
- (ii) nella verifica, periodica e con cadenza almeno semestrale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;

- (iii) nell'approvazione, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*, periodica e con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile di *internal audit*;
- (iv) nella valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio e nella verifica che le stesse siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (v) nel processo di nomina dell'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231/2001;
- (vi) nella valutazione, sentito l'organo di controllo, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- (vii) nella descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, e nell'espressione della valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (viii) nella nomina e nella revoca del responsabile della funzione di *internal audit* e nell'assicurare che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti, ovvero nell'affidamento a un soggetto esterno alla Società della funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, che dev'essere dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
- (ix) nella definizione della remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit*, ovvero del soggetto esterno all'Emittente cui sia affidata la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, coerentemente con le politiche aziendali.

Nell'esercitare le proprie funzioni di cui sopra e nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, in particolare:

- (i) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- (iii) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- (v) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (vi) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (vii) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- (viii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (ix) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;

- (x) esprime il proprio parere in ordine ad ogni deliberazione del Consiglio di Amministrazione in tema di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di *internal audit*;
- (xi) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa vigente.

Nel corso dell'Esercizio, le principali attività svolte dal Comitato controllo, rischi e sostenibilità hanno riguardato l'esame delle relazioni periodiche di *audit* e delle relazioni di *audit* su appalti e subappalti predisposte dall'*internal audit*; l'esame del Piano di *audit* triennale 2021-2023 e del Piano di *audit* 2021 predisposti dal responsabile della funzione *internal audit*, su cui ha espresso parere favorevole; l'esame delle relazioni periodiche sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza e dell'aggiornamento del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001; le valutazioni di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti e delle Linee di Indirizzo; la verifica delle risultanze della procedura di Impairment Test della Società per l'esercizio 2020; l'esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, della relazione sulla gestione e della proposta di destinazione dell'utile, della corretta applicazione dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della relazione del bilancio consolidato e del rispetto delle procedure amministrative e contabili da parte del Dirigente Preposto; l'esame della dichiarazione di carattere non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/2016 relativa all'esercizio 2020 e l'esame e discussione delle attività propedeutiche alla DNF 2021; l'esame della procedura flussi informativi; l'esame dei criteri di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo e delle misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale; l'esame della *guidance* per l'esercizio 2021.

\*\*\*

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato controllo, rischi e sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie e può avvalersi, a spese della Società e nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza; è compito del Comitato verificare preventivamente che il consulente esterno non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

In data 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il *budget* annuale a disposizione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nell'Esercizio in Euro 50.000. In data 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il medesimo *budget* annuale anche per l'esercizio 2022.

### **9.3 Responsabile della funzione di *internal audit***

Con delibera del 9 dicembre 2020, assunta previo parere favorevole espresso dal Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 4 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato con efficacia a far data dal 1° gennaio 2021 di approvare l'internalizzazione della funzione di *internal audit*, in precedenza affidata ad una società esterna, e di nominare responsabile della funzione di *internal audit*, quale soggetto incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio in linea con le Raccomandazioni 32, lett. d) e 33, lett. b) del Codice CG, Marco Lucchesi, Finance Manager e dipendente della Società dal 1° gennaio 2004, con specifiche competenze in tema di *internal audit*.

In sede di nomina del responsabile della funzione di *internal audit*:

- (i) in aderenza alla Raccomandazione 33, lett. b) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione (i) ne ha confermato la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e (ii) si è assicurato che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti, approvando l'attribuzione di

un budget di spesa annuo, di cui potrà disporre liberamente e autonomamente, di Euro 30.000, oltre alla facoltà di avvalersi della collaborazione della GLM Consulting S.a.s. per le attività inerenti all'area tecnica ambiente e sicurezza, disponendo che abbia libero e diretto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e individuando altresì le risorse interne alla Società della cui collaborazione potrà avvalersi;

- (ii) in aderenza alla Raccomandazione 36 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre disposto che Marco Lucchesi svolga i compiti relativi alla funzione di responsabile dell'*internal audit* a tempo pieno, non sia responsabile di alcuna area operativa e dipenda gerarchicamente dall'organo di amministrazione.

\*\*\*

In aderenza alla Raccomandazione 33, lett. c) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il collegio sindacale, il Comitato controllo, rischi e sostenibilità e il *chief executive officer*, nella riunione del 16 marzo 2021.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio, il responsabile della funzione di *internal audit*:

- (i) in aderenza alla Raccomandazione 36, lett. a) del Codice CG, ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Collegio Sindacale, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (ii) in aderenza alle Raccomandazioni 36, lett. b) e lett. d) del Codice CG, ha predisposto relazioni periodiche semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer*; tali relazioni sono state sottoposte all'esame del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) in aderenza alle Raccomandazioni 36, lett. c) e lett. d) del Codice CG, ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza (in particolare per quanto concerne la tematica della gestione degli appalti e dei sub appalti) e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e al Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer*; tali relazioni sono state sottoposte all'esame del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) in aderenza alla Raccomandazione 36, lett. e) del Codice CG, ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Conformemente a quanto indicato dal piano triennale di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Collegio Sindacale, nel corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha svolto verifiche su tre aree aziendali identificate come aree sensibili.

Nell'ambito dell'area disciplinata dalla Legge 262 del 2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", la funzione di *internal audit* ha eseguito controlli sui processi del Ciclo Attivo, del Ciclo Passivo, del Ciclo Produzione e Rimanenze, del Ciclo Finanza, del Ciclo Investimenti e Immobilizzazioni, del Ciclo Chiusure Contabili Periodiche, del Ciclo Tasse e del Ciclo Personale.

Nel corso dell'Esercizio è stato inoltre ampliato il perimetro delle verifiche anche alla società controllata Sanlorenzo of the Americas LLC, per la quale sono stati oggetto di verifica il Ciclo Attivo, il Ciclo Passivo ed il Ciclo delle Chiusure Contabili Periodiche.

Nell'ambito dell'area dell'*Information Communication Technology* sono state svolte delle verifiche nell'ambito della Sicurezza dei Dati (Sicurezza Fisica) e sull'Operatività dei Sistemi (Gestione del *Back-up*).

Quanto all'area che comprende le tematiche della Compliance Societaria, della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e della Qualità, sono state eseguite verifiche sulla gestione dei rifiuti, sul fenomeno infortunistico, sulla documentazione prevista dal Capitolato Generale d'Appalto ai fini dell'accesso nei siti produttivi da parte delle ditte appaltatrici e subappaltatrici, sulle Operazioni con Parti Correlate, sull'attività del Comitato Miglioramento Prodotto (CMP) e sui *Quality Booklets*.

Su richiesta del *chief executive officer*, del Comitato controllo rischi e sostenibilità, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, sono state inoltre svolte verifiche specifiche in particolare per quanto concerne la tematica della gestione degli appalti e dei sub appalti.

#### **9.4 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001**

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("D. Lgs. 231/2001") recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (il "Modello 231").

Il Modello 231 si articola, come prescritto dalla legge, in una parte generale e nelle parti speciali, contenenti la descrizione delle fattispecie dei reati presupposto; in particolare, compongono il Modello 231:

- una Parte Generale che illustra i contenuti del Decreto, la funzione del Modello di Organizzazione e di Gestione, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare e, in generale, i principi, le logiche e la struttura del Modello stesso;
- le singole Parti Speciali, che si riferiscono alle specifiche tipologie di reato potenzialmente configurabili nella realtà d'impresa di Sanlorenzo e in particolare: Reati nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Reati ambientali, Reati Societari, Reati Informatici, Reati di Illecito sfruttamento del lavoro e impiego irregolare, Reati in materia di *market abuse*, Reati in materia tributaria e di contrabbando). Nell'ambito delle Parti Speciali sono identificate le attività e i processi aziendali c.d. sensibili in quanto potenzialmente esposti al rischio di verifica dei reati nonché individuati i principi e le misure di controllo adottate dalla Società per prevenire tale rischio;
- gli allegati richiamati nelle singole parti del Modello (ad esempio, organigrammi e procedure operative, Sistemi di gestione della Salute e Sicurezza nonché dell'ambiente).

Ai fini di garantire l'efficace applicazione del Modello 231 la Società ha provveduto ad individuare un Organismo di Vigilanza collegiale, composto dall'avv. Maurizio Bortolotto (professionista esperto in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato), dal dott. Maurizio Ferrero (Dottore Commercialista e Revisore Legale esperto in diritto societario, fiscale e dei mercati finanziari, nonché *ex* sindaco effettivo della Società) e dall'ing. Gianluca Magrini (professionista esperto in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente). La composizione collegiale caratterizzata da professionisti di alto profilo, esterni alla Società, si pone in linea con le *best practice* in materia, garantendo la totale autonomia e indipendenza dell'Organismo di Vigilanza. In ragione di ciò, nonché del valore aggiunto rappresentato dall'aver più soggetti deputati al controllo la cui collaborazione può contribuire all'efficienza del sistema dei controlli interni, la Società ha ritenuto che fosse preferibile non attribuire al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza; il Consiglio di Amministrazione non ha inoltre ritenuto di nominare nell'Organismo di Vigilanza un membro del collegio sindacale o un amministratore non esecutivo o il titolare delle funzioni di controllo della Società. Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2019 il

Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere sulla composizione dell'Organismo di Vigilanza, dichiarando di condividere le motivazioni, come sopra sintetizzate, che hanno portato il Consiglio di Amministrazione a non attribuire al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, nonché di ritenere che i predetti componenti dell'Organismo di Vigilanza stesso abbiano adeguata professionalità e competenza per ricoprire l'incarico.

Il Modello 231 è completato dal Codice Etico, che riassume i valori etici fondamentali a cui la Società si ispira e ai quali tutti i dipendenti e collaboratori esterni devono attenersi nello svolgimento dei compiti loro affidati, e la Procedura Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza regola fra il resto la procedura di *whistleblowing*.

Nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2021, previ pareri favorevoli del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in pari data e del Collegio Sindacale, ha approvato l'integrazione e l'aggiornamento del Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2011, operati anche alla luce dei nuovi reati presupposto in materia tributaria e di contrabbando.

Con delibera del 4 dicembre 2020 il consiglio di amministrazione di Bluegame Srl, controllata strategica dell'Emittente, ha deliberato l'adozione di un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2011, designato l'organismo di vigilanza nelle persone dell'avv. Carola Boggio Marzet (penalista esperta nella materia della responsabilità amministrativa degli enti), presidente, e dall'ing. Gianluca Magrini.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 16 marzo 2021, ha approvato la Procedura Flussi come revisionata alla luce della recente integrazione della parte speciale del Modello 231 e in ragione della nuova organizzazione aziendale.

La Parte Generale del Modello 231 e il Codice Etico di Sanlorenzo sono consultabili sul sito *internet* della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Modello 231 e Codice Etico".

## **9.5 Società di revisione**

In data 23 novembre 2019 l'Assemblea ha deliberato, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), di conferire mandato alla società BDO Italia S.p.A. per la revisione legale dei conti della Società per nove esercizi, conformemente a quanto previsto dagli articoli 13 e 17 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.

Nel corso dell'Esercizio la società di revisione non ha trasmesso lettere di suggerimenti; in data 30 marzo 2021 la società di revisione ha predisposto la relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale che non ha evidenziato criticità.

## **9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali**

L'articolo 19 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("**Dirigente Preposto**"), ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione di società quotate, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In forza di delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), su cui il Comitato controllo, rischi e sostenibilità ha espresso parere favorevole nella riunione in data 23 dicembre 2019, e confermate nella medesima data dal Consiglio di Amministrazione, Attilio Bruzzese, *chief financial officer* della Società, è il Dirigente Preposto della Società, con i poteri di cui all'articolo 154-*bis* TUF e in particolare i compiti e le funzioni previsti dalla normativa applicabile e i seguenti poteri:

- (i) libero accesso ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari della Società e del Gruppo e con poteri di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili della Società e del Gruppo;
- (ii) partecipare quale uditore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) dialogare con il Comitato controllo, rischi e sostenibilità;
- (iv) dialogare con il soggetto incaricato della funzione di *internal audit*, anche per l'esecuzione di controlli specifici;
- (v) approvare e rivedere le procedure aziendali e i processi organizzativi, quando essi abbiano impatto sul procedimento di formazione del bilancio, del bilancio consolidato e sugli altri documenti oggetto di attestazione in base alla normativa applicabile;
- (vi) essere coinvolto nei procedimenti di adozione, implementazione e aggiornamento dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla rilevazione dei dati contabili o comunque rilevanti nel procedimento di formazione del bilancio, del bilancio consolidato e sugli altri documenti oggetto di attestazione in base alla normativa applicabile;
- (vii) utilizzare i sistemi informativi che abbiano impatto sulla rilevazione dei dati contabili o comunque rilevanti nel procedimento di formazione del bilancio, del bilancio consolidato e sugli altri documenti oggetto di attestazione in base alla normativa applicabile;
- (viii) organizzare un'adeguata struttura aziendale nell'ambito delle proprie funzioni, utilizzando le risorse interne e, laddove necessario e nei limiti del *budget* fissato dal Consiglio di Amministrazione, in *outsourcing*;
- (ix) potere di spesa autonomo nel limite del *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il *budget* annuale a disposizione di Attilio Bruzzese quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è di Euro 50.000; il compenso annuo di Attilio Bruzzese quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF è da intendersi incluso nell'emolumento annuo percepito dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

Nel corso dell'Esercizio, in relazione alla Raccomandazione 33, lett. d) del Codice CG il Consiglio di Amministrazione, come accertato nella riunione del 10 marzo 2022 previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Collegio Sindacale, non ha valutato di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli, in quanto ha ritenuto adeguati i presidi e l'assetto di *governance* in essere; il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato che le funzioni aziendali coinvolte nei controlli sono dotate di adeguate professionalità e risorse.

## 9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A norma delle Linee di Indirizzo, il *risk manager* è la figura responsabile del coordinamento e gestione dell'intero processo. Riporta direttamente all'Amministratore Incaricato e garantisce la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi aziendali e ne richiede, ove necessario, le adeguate riserve o coperture assicurative.

In forza di delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019, Michele Passerai è il *risk manager* della Società, con l'incarico di sovrintendere alla funzione di *risk management*, come descritta nelle Linee di Indirizzo.

Sono compiti del *risk manager*:

- (i) assicurare la definizione delle metodologie e degli strumenti funzionali al processo di *risk management* della Sanlorenzo per individuare, valutare e monitorare i principali rischi;
- (ii) assicurare le attività di *risk assessment* e di monitoraggio dei principali rischi, supportando il management nell'identificazione, valutazione e trattamento dei rischi;
- (iii) curare l'elaborazione del piano di lavoro e del *reporting* periodico all'Amministratore Incaricato dello SCGIR e al Comitato controllo, rischi e sostenibilità in relazione alle attività di *assessment* e monitoraggio dei rischi.

Il *risk manager* redige una sintesi riepilogativa delle attività svolte e dei principali rischi aziendali individuati, valutati e oggetto di monitoraggio, almeno una volta all'anno. Le risultanze di tali relazioni sono presentate all'Amministratore Incaricato del SCIGR.

In particolare, nel 2021 sono state svolte le seguenti principali attività: aggiornamento dei diagrammi di flusso, in coerenza con l'evoluzione dei processi aziendali, e relativa *risk control matrix*; avvio del processo di estensione della *risk control matrix* a Sanlorenzo of the Americas LLC e a Bluegame S.r.l.; attività specifiche quali la predisposizione dell'*Hurricane Plan* per gli Stati Uniti, avvio delle attività di predisposizione del *business continuity plan*.

Nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previo favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 15 marzo 2021 e del Collegio Sindacale, ha espresso ai sensi dell'articolo 6 del Codice CG un giudizio di adeguatezza riguardo alle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La medesima valutazione è stata espressa dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 9 marzo 2022 e del Collegio Sindacale.

In data 16 marzo 2021, previo favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 15 marzo 2021 e del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo aggiornato della Procedura flussi informativi.

Il Collegio Sindacale e il Comitato controllo, rischi e sostenibilità si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, in adesione alla Raccomandazione 37 del Codice CG, e nel corso dell'Esercizio tutti i membri del Collegio Sindacale hanno partecipato ai lavori del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, prevedendo il relativo Regolamento tale loro diritto (cfr. Sezione 9.2 della Relazione). Sono stati inoltre svolti incontri dedicati a tematiche particolari (come quella di appalti e subappalti), ai quali erano presenti sia i membri del Collegio Sindacale che i componenti del Comitato controllo, rischi e sostenibilità.



## 10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti e alle procedure adottate in materia.

La Procedura Parti Correlate adottata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob e vigente alla data della Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato parti correlate riunitosi in pari data, ed è una revisione della precedente versione della Procedura (approvata in bozza dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni e in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) alla luce delle modifiche apportate al Regolamento Parti Correlate Consob dalla delibera Consob 21624/2020.

In data 10 marzo 2022, previo parere favorevole del Comitato parti correlate riunitosi nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una ulteriore integrazione della Procedura Parti Correlate, inserendo una specifica disciplina applicabile alle Operazioni di Maggiore Rilevanza (come definite nella Procedura Parti Correlate stessa in conformità al Regolamento Parti Correlate Consob), poiché nel frattempo la Società ha perso sia la qualifica di società di minori dimensioni, sia quella di società di recente quotazione; la versione così aggiornata della Procedura Parti Correlate entrerà in vigore in data 1° aprile 2022.

La Procedura Parti Correlate è consultabile su sito *internet* dell'Emittente ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Corporate Governance/Comitati interni".

### Comitato per le operazioni con parti correlate

La Procedura Parti Correlate prevede l'istituzione del Comitato per le operazioni con parti correlate (il "Comitato Parti Correlate") e ne regola il funzionamento.

Il Comitato è necessariamente composto da tre amministratori indipendenti.

I lavori del Comitato Parti Correlate sono coordinati dal Presidente del medesimo e sono verbalizzate e i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario. Il Presidente ne dà informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nel corso della prima riunione utile successiva al suo compimento; il presidente del Comitato relaziona al Consiglio circa le attività del Comitato stesso; la Procedura Parti Correlate prevede che il presidente del Collegio Sindacale, o un sindaco da lui designato, partecipi alle riunioni del Comitato, fermo il diritto di parteciparvi in capo a ciascun sindaco; la Procedura Parti Correlate disciplina le regole di funzionamento dello stesso in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto riguarda l'informativa fornita agli amministratori, richiamato quale normativa di *default*.

Il Comitato Parti Correlate svolge le funzioni e i compiti previsti dalla Procedura Parti Correlate, dal Regolamento Parti Correlate Consob e dalla normativa vigente. In particolare, esso deve rendere un parere scritto non vincolante in ordine alle operazioni con Parti Correlate, in cui deve esprimere considerazioni in merito all'interesse della Società al compimento di ogni specifica operazione con parti correlate, alla correttezza sostanziale delle relative condizioni e alla convenienza della stessa per la Società; al parere devono essere allegati le eventuali perizie o pareri di congruità (*fairness opinion*) o pareri legali forniti al Comitato Parti Correlate da esperti indipendenti. Tale regola sino al 31 marzo 2022 è applicabile sia alle Operazioni di Minore Rilevanza, sia alle Operazioni di Maggiore Rilevanza (come definite nella Procedura Parti Correlate stessa in conformità al Regolamento Parti Correlate Consob), mentre, per effetto della revisione della

Procedura Parti Correlate deliberata il 10 marzo 2022 di cui si sopra, a partire dal 1° aprile 2022 la stessa sarà applicabile solo alle Operazioni di Minore Rilevanza, perché per quelle di Maggiore Rilevanza il parere del Comitato Parti Correlate sarà vincolante e dunque, se non positivo, non consentirà l'effettuazione dell'Operazione di Maggiore Rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Parti Correlate ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni indipendenti, per i quali è fissato un limite di spesa per singola operazione pari a Euro 20.000. A partire dal 1° aprile 2022 il limite di spesa per le Operazioni di Maggiore Rilevanza sarà pari a Euro 30.000.

In forza di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) e confermata in data 23 dicembre 2019, i componenti del Comitato Parti Correlate sono gli amministratori indipendenti Licia Mattioli, quale presidente, Silvia Merlo e Pietro Gussalli Beretta. Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato successivi alla sua nomina, neppure a far data dalla chiusura dell'Esercizio. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Parti Correlate si è riunito otto volte, in data 22 febbraio, 15 marzo, 4 maggio, 7 luglio, 30 luglio, 10 settembre, 3 novembre e 8 dicembre 2021, alla presenza in teleconferenza di tutti i suoi membri e dei membri del Collegio Sindacale, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, dei consulenti legali e fiscali della Società, del presidente dell'Organismo di Vigilanza e di esponenti delle funzioni aziendali di volta in volta competenti per la materia trattata, tutti su invito del presidente del Comitato. Le riunioni hanno avuto durata media di trentatré minuti.

Nel corso dell'Esercizio, le principali attività svolte dal Comitato Parti Correlate hanno riguardato l'esame e l'espressione di pareri su operazioni con parti correlate, nonché sulla determinazione della remunerazione di amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche.

Le riunioni programmate per il Comitato Parti Correlate per l'esercizio in corso sono almeno quattro, di cui una già tenuta in data 10 marzo 2022.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2021, nell'adeguare la Procedura Parti Correlate alle modifiche apportate al Regolamento Parti Correlate Consob dalla delibera Consob 21624/2020, ha previsto l'istituzione del Registro Parti Correlate, disciplinato dall'articolo 4 della Procedura Parti Correlate, quale misura atta ad agevolare l'individuazione e una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi. La Procedura Parti Correlate prevede inoltre, in conformità al Regolamento Parti Correlate Consob come modificato dalla delibera Consob 21624/2020, che in relazione a operazioni con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione rispetto alle quali uno più degli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società, nel corso della relativa votazione questi ultimi debbano osservare quanto disposto dall'articolo 2391 c.c. e in ogni caso astenersi dalla deliberazione, valutando inoltre di caso in caso se allontanarsi dalla stessa.

## 11. COLLEGIO SINDACALE

### 11.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, l'Assemblea Ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti. I sindaci sono rieleggibili.

L'articolo 21 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei sindaci. In particolare, la nomina dei sindaci effettivi e supplenti avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dai soci e comunque nel rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi. Nelle liste i candidati devono essere elencati in numero progressivo e deve essere indicato se ciascuna candidatura riguarda la carica di sindaco effettivo oppure di quello supplente. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente in merito all'equilibrio tra generi sia per i candidati alla carica di sindaco effettivo sia per i candidati alla carica di sindaco supplente: di conseguenza, devono appartenere al genere meno rappresentato un sindaco effettivo e un sindaco supplente. Le liste devono indicare ed essere sottoscritte da coloro che le presentano ed essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Le liste sono in ogni caso soggette anche alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla legge.

Ciascun socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista; ogni candidato può presentarsi in una sola lista. Lo Statuto prevede che hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 144-*septies*, comma 1 Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 60 del 28 gennaio 2022, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari all'1%.

Le liste devono essere corredate:

- (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi quali previsti dalla legge;
- (iii) della dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto per l'assunzione della carica;
- (iv) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società da ciascun candidato;
- (v) del *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Resta tuttavia fermo il disposto dell'articolo 144-*sexies*, comma 5 del Regolamento Emittenti per l'ipotesi in cui alla data di scadenza del termine indicato sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito nel comma 4 del medesimo articolo 144-*sexies*, risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del suddetto Regolamento Emittenti Consob.

Ciascun socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF non possono votare liste diverse.

Al termine della votazione risultano eletti:

- (i) alla carica di sindaco effettivo i due candidati alla carica di sindaco effettivo indicati ai primi due posti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (ii) alla carica di sindaco effettivo e presidente del Collegio Sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista di minoranza che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che ai sensi della legge non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (iii) alla carica di sindaci supplenti i candidati alla carica di sindaco supplente indicati al primo posto sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti di cui al precedente punto (i), sia della lista di minoranza che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti i cui al precedente punto (ii).

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procede ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale e si considera quale lista più votata quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine in caso anche di parità di possesso, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, tutti i componenti del Collegio Sindacale saranno tratti da tale lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi.

Se al termine della votazione non venisse assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi, si provvede, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero qualora l'unica lista presentata non ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, ovvero qualora all'esito del voto di lista risulti eletto un numero di sindaci effettivi o supplenti inferiore a quello stabilito dallo Statuto, l'Assemblea delibera la nomina dei sindaci mancanti con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare le previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo del voto di lista. Qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvede con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Le procedure di sostituzione dei sindaci devono in ogni caso assicurare il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi. Lo Statuto prevede l'estensione della vigenza delle norme statutarie in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo della Società anche oltre al termine dei sei mandati previsto dagli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis TUF come modificati dalla Legge di Bilancio 2020.

L'Emittente non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Collegio Sindacale oltre alle norme previste dal TUF.

## **11.2 Composizione e funzionamento (ex articolo 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

Alla data della Relazione, la composizione del Collegio Sindacale, nominato in data 24 ottobre 2019 dall'Assemblea Ordinaria della Società, è la seguente:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Data nomina</b>
Andrea Caretti	Presidente	Torino, 14/9/1957	24/10/2019
Margherita Spaini	Sindaco Effettivo	Torino, 7/2/1961	24/10/2019
Roberto Marrani	Sindaco Effettivo	Sarzana (SP), 29/5/1958	24/10/2019
Luca Trabattoni	Sindaco Supplente	Genova, 27/1/1956	24/10/2019
Marina Scandurra	Sindaco Supplente	Roma, 15/12/1969	24/10/2019

Il Collegio Sindacale resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, convocata per il giorno 28 aprile 2022 in prima convocazione e per il giorno 29 aprile in seconda convocazione.

In tale occasione troveranno applicazione le disposizioni dello Statuto in materia di voto di lista per la nomina del Collegio Sindacale.

I *curriculum* professionali dei sindaci ai sensi degli articoli 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili per estratto sul sito *internet* della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)) nella Sezione "Corporate Governance/Collegio Sindacale".

Si rileva che tutti i componenti del Collegio Sindacale posseggono i requisiti di professionalità per l'assunzione della carica e hanno una specifica competenza in materia di controlli interni e tributaria.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito in 11 occasioni. La durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore e 40 minuti. Si precisa inoltre che nell'esercizio corrente alla data della Relazione risultano essersi tenute tre riunioni, in data 28 gennaio 2022, 7 febbraio 2022 e 4 marzo 2022.

Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla Tabella 4 in calce alla Relazione.

Non sono intervenute variazioni nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

La composizione del Collegio Sindacale risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione in ossequio al Principio VIII del Codice CG, come anche valutato nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale stesso nella propria autovalutazione esposta durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 e come confermato nella propria autovalutazione esposta durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022.

### **Criteri e politiche di diversità**

Come indicato nella precedente Sezione **11.1**, lo Statuto prevede, anche in conformità alle Raccomandazioni del Codice CG, che le disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Collegio Sindacale valgano anche successivamente ai rinnovi per cui la legge rende obbligatorio assicurare la presenza del genere meno rappresentato e prevede altresì che la Società non si avvalga della facoltà di applicare la soglia più bassa di rappresentanza del genere meno rappresentato per il primo rinnovo. Inoltre, la composizione del Collegio Sindacale alla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) era già, e alla data della Relazione è, conforme alle previsioni di cui all'articolo 148-ter, comma 1-ter TUF (anche nel testo modificato dalla Legge di Bilancio 2020) e dello Statuto sull'equilibrio di genere: in particolare, il Collegio Sindacale in carica alla data dalla chiusura dell'Esercizio e sin dalla data di ammissione alla quotazione (10 dicembre 2019) è composto da due componenti effettivi di genere maschile e un componente effettivo di genere femminile, un componente supplente di genere maschile e un componente supplente di genere femminile.

In ossequio al Principio VIII del Codice CG, con delibera del 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, del Comitato nomine e del Collegio Sindacale, ha deliberato di ritenere sufficienti e adeguate le previsioni statutarie in tema di diversità di genere in relazione alla composizione degli organi sociali e, in relazione alla necessità che la composizione degli organi sociali sia diversificata anche in ordine ai criteri anagrafici, di professionalità e di esperienza.

L'Emittente ritiene che la composizione del Collegio Sindacale sia tale da rispettare la diversità di genere, di età e di percorso formativo e professionale e che il percorso formativo e professionale dei sindaci attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo di controllo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

### **Indipendenza**

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice CG ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori e dei sindaci (in ossequio alla Raccomandazione 7, lettere c) e d) del Codice CG, come richiamata per i sindaci dalla Raccomandazione 9 del Codice CG). In particolare, il Consiglio in data 16 marzo 2021, con il parere favorevole del Comitato nomine e del Collegio Sindacale, ha individuato quale parametro della significatività delle relazioni commerciali di cui alla menzionata lettera c) della Raccomandazione 7 del Codice CG l'importo di Euro 30.000 annui, precisando che lo stesso valga per le relazioni commerciali, finanziarie o professionali sia dirette sia indirette, e l'importo di Euro 30.000 annui quale parametro della significatività delle

remunerazioni aggiuntive di cui alla menzionata lettera d) della Raccomandazione 7 del Codice CG; non ha invece ritenuto opportuno fissare ulteriori parametri, ritenendo preferibile, fermi i predetti limiti, che eventuali relazioni o remunerazioni siano valutate caso.

Durante la riunione del 16 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha positivamente esaminato l'attestazione del presidente del Collegio Sindacale, che ha precisato che il Collegio Sindacale aveva verificato e confermava in quella sede la permanenza del requisito d'indipendenza richiesto ai sensi della normativa vigente e del Codice CG in capo a ciascuno dei membri, i quali personalmente nella stessa sede hanno confermato la propria indipendenza anche alla luce della deliberazione assunta in pari data dal Consiglio di Amministrazione in merito ai parametri di cui lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice CG. La medesima attestazione è stata compiuta dal presidente del Collegio Sindacale nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, che l'ha positivamente esaminata. Nell'effettuare le valutazioni che precedono, in adesione alle Raccomandazioni 6 e 9 del Codice CG, sono state considerate tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun sindaco, valutando tutte le circostanze che compromettono l'indipendenza così come individuate dal TUF e dal Codice CG e applicando tutti i criteri previsti dalla Raccomandazione 7 del Codice CG, come richiamata per i sindaci dalla Raccomandazione 9 del Codice CG, con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Nel corso dell'Esercizio la Società non ha reso noto l'esito delle valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato, non essendo intervenuti cambiamenti rispetto a quanto dichiarato nel prospetto informativo pubblicato in vista dell'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) ed essendo intervenuta l'adesione al Codice CG con delibera del Consiglio del 16 marzo 2021. In adesione alle Raccomandazioni 6, 9 e 10 del Codice CG nell'esercizio in corso l'Emittente renderà noto l'esito delle valutazioni della significatività dei rapporti a seguito dell'Assemblea convocata per il 28 aprile 2022 (prima convocazione) e per il 29 aprile 2022 (seconda convocazione) anche per il rinnovo degli organi sociali.

## **Remunerazione**

Il compenso annuo lordo dei componenti del Collegio Sindacale, stabilito dall'Assemblea Ordinaria della Società del 24 ottobre 2019 che lo ha nominato, è pari ad Euro 30.000 per il presidente e ad Euro 25.000 per ciascun sindaco effettivo, oltre al rimborso delle spese ragionevolmente sostenute e documentate in ragione dell'incarico.

La Società ritiene le remunerazioni dei sindaci adeguate alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.

## **Gestione degli interessi**

Anche in ottemperanza alla Raccomandazione 30 del Codice CG, il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

## 12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita Sezione del proprio sito *internet* ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)), facilmente individuabile e accessibile, denominata "Investors", nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente stessa che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha altresì attivato un indirizzo di posta elettronica dedicato ([investor.relations@sanlorenzoyacht.com](mailto:investor.relations@sanlorenzoyacht.com)).

La Società ha nominato il *chief financial officer* e Dirigente Preposto Attilio Bruzzese quale *investor relator*, coadiuvato da Silvia Guidi, incaricandolo di gestire i rapporti con gli investitori e di svolgere tutte le funzioni che la normativa anche regolamentare applicabile alle società quotate e gli usi riconnettono a tale carica, nonché quelle ulteriori che dovessero essere demandate dal Consiglio di Amministratori o da amministratori delegati.

L'Assemblea del 24 ottobre 2019 ha stabilito che gli amministratori, salvo impedimenti di accertata rilevanza, partecipino alle assemblee. Tutti gli amministratori in tale sede hanno dichiarato il proprio impegno ad operare in tal senso.

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente si avvale, rispettivamente, del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE, entrambi gestiti da Spafid Connect S.p.A., avente sede in Milano, Foro Buonaparte 10.

La Società, in considerazione della struttura e delle dimensioni della stessa, non ha costituito una struttura aziendale incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti.

La Società ritiene che le misure adottate rendano agevole e tempestivo l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti e non ha pertanto adottato ulteriori iniziative a tal fine.

### Dialogo con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 16 marzo 2021, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer*, ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi, nonché degli interessi degli *stakeholders* della Società, in conformità al Principio IV e alla Raccomandazione 3 del Codice CG. Tale Politica è consultabile sul sito *internet* della Società ([www.sanlorenzoyacht.com](http://www.sanlorenzoyacht.com)), nella Sezione "Corporate Governance".

In particolare, la Società crede nell'importanza di impegnarsi in una comunicazione attiva e costruttiva con gli azionisti, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e simmetria informativa, tempestività, regolarità, promozione del *purpose* aziendale, *compliance*. Il dialogo avviene in diversi modi, compresi il sito *web* aziendale, la pubblicazione di comunicati stampa, l'Assemblea annuale e la funzione Corporate Affairs, la funzione Investor Relations e le altre funzioni competenti su materie specifiche (sostenibilità, comunicazione), canali social, incontri con la comunità finanziaria, gli azionisti istituzionali, gli analisti (*one to one*, *group meeting*, presentazioni, *investor day*, *roadshow*, *conference call* o incontri virtuali). Sono parte del Dialogo con gli Azionisti sia le tematiche relative alle *performance* economico-finanziarie, alla strategia del Gruppo, alle riflessioni sul settore e ai temi regolatori, sia aspetti extra-finanziari, come ad esempio le modalità di governo societario, le tematiche relative alla sostenibilità, alle politiche di parità di trattamento e di opportunità per i lavoratori, e ai rischi in senso lato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer*, supportato dalle funzioni Investor Relations e Corporate Affairs, è responsabile della corretta applicazione della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e deve monitorarne l'effettiva attuazione e l'efficacia.



Poiché nell'Esercizio vi è stata la prima applicazione della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto un'informativa annuale sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo con gli azionisti: nel Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022 il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer* ha relazionato al Consiglio stesso sul primo anno di applicazione della Politica, rilevando che nonostante il perdurare delle misure di contenimento della pandemia, nel corso del 2021, il dialogo con la comunità finanziaria (investitori, analisti) è proseguito con una frequenza anche maggiore rispetto all'esercizio precedente. Il *management* del Gruppo e il *team* di *Investor Relations* hanno partecipato a conferenze di settore, a *roadshow* nelle principali piazze finanziarie mondiali e a *meeting* e *call* con *fund manager*, con *buy side* e con *sell side analyst*. La maggior parte di questi eventi è stata svolta in maniera virtuale, attraverso videoconferenze. In particolare, la Società, di sua iniziativa, ha organizzato due *conference call* aperte a investitori, analisti e stampa per illustrare i risultati (rispettivamente della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 e delle informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2021) e un *investor day* in occasione del salone della nautica di Genova, tenutosi dal 16 al 21 settembre. Per quanto riguarda le conferenze, sono stati 9 gli eventi a cui ha partecipato la Società nel corso dell'Esercizio, di cui tre organizzati da Borsa Italiana (due STAR Conference e l'Italian Sustainability Week), tre organizzati dalla società Virgilio IR e dedicati alle Mid Cap e tre dai *broker* che coprono con la ricerca il titolo (Intesa Sanpaolo, Bank of America Merrill Lynch e Kepler Cheuvreux). Infine, sono stati organizzati quattro *non deal roadshow* virtuali, uno per ciascun *broker* che copre con la ricerca il titolo. Considerando anche le visite presso i cantieri della Società, nel corso dell'Esercizio, il totale degli investitori/azionisti incontrati è stato pari a 314.

I principali temi del dialogo con gli azionisti hanno riguardato i risultati economico-finanziari, la strategia e il modello di *business* e la sostenibilità, in particolare riguardo ai prodotti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer* ha riferito che nell'esercizio 2022 l'informativa circa il dialogo con gli azionisti avverrà alla prima occasione utile e quindi indicativamente con cadenza trimestrale, in occasione dell'approvazione dei risultati finanziari.

## 13. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Consiglio di Amministrazione, sia presso la sede sociale che altrove purché in Italia o all'interno dell'Europa continentale, nei casi imposti dalla legge e ogni qualvolta costoro lo ritengano opportuno.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto in ordine alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto delle previsioni di legge. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, anche non soci, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge.

In relazione alle azioni a voto maggiorato si vedano le informazioni rese nella Sezione 2, paragrafo d) della Relazione.

La Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, ferma restando l'applicabilità della normativa adottata in considerazione della diffusione della pandemia da Covid-19 (D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, cd. "Cura Italia") che ha consentito di avvalersi del rappresentante designato anche quale esclusiva forma di partecipazione alle assemblee e anche nei casi in cui lo Statuto disponga diversamente, la cui applicabilità è stata da ultimo estesa alla data del 31 luglio 2022 dal D. L. n. 228 del 30 dicembre 2021 (cd. "Milleproroghe"), convertito in legge con modificazioni ad opera della Legge del 25 febbraio 2022, n. 15.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o qualora dichiarati il proprio impedimento, nell'ordine, dal Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (se nominato) ovvero da altra persona scelta dall'Assemblea stessa con voto a maggioranza del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Il presidente dell'Assemblea designa un segretario, anche non socio.

L'Assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

A norma di statuto le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Lo Statuto prevede altresì la maggiorazione del voto: in particolare il titolare di azioni che attribuiscono il diritto di voto in Assemblea senza limitazioni o condizioni (azioni ordinarie), ove ricorrano i presupposti e le condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, dispone, relativamente alle azioni possedute in via continuativa per almeno ventiquattro mesi e a partire dalla data di iscrizione nell'Elenco di due voti per ogni azione.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con le maggioranze richieste dalla legge, ferme le previsioni dello Statuto sul voto di lista per la nomina degli amministratori e dei sindaci.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti gli azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio non sono state sottoposte all'Assemblea proposte dell'azionista di controllo dell'Emittente in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli amministratori una specifica proposta.

\*\*\*

La Società non ha provveduto ad adottare un regolamento assembleare in quanto non ritiene, allo stato attuale, necessario dotarsi di procedure *ad hoc* da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

\*\*\*

Durante l'Esercizio si è tenuta un'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società, a cui hanno partecipato otto amministratori su nove. L'Assemblea si è riunita in data 21 aprile 2021 in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e della destinazione dell'utile di esercizio e per le deliberazioni sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

In ragione della diffusione della pandemia Covid-19, delle misure restrittive adottate per il relativo contenimento e degli interventi normativi adottati al fine di consentire in ogni caso lo svolgimento dei lavori assembleari della società quotate, e in particolare come consentito anche alle società il cui statuto disponga diversamente, come quello dell'Emittente, dall'articolo 106, commi 4 e 7, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, alla predetta Assemblea gli azionisti sono stati legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto esclusivamente per il tramite del conferimento di delega al rappresentante designato, individuato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* TUF nella società per amministrazioni fiduciarie SPAFID S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, attraverso la messa a disposizione di analitiche Relazioni sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 125-*ter* TUF.

\*\*\*

Considerata la mancata partecipazione degli azionisti all'Assemblea, presenti esclusivamente attraverso il rappresentante designato, né il Presidente del Consiglio di Amministrazione, né i presidenti dei Comitati hanno ritenuto utile riferire all'Assemblea sull'attività svolta.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio non ha ritenuto necessario elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, ritenendo ampiamente adeguato quello adottato dalla Società anche all'esito delle delibere assunte in adeguamento al Codice CG entrato in vigore nell'Esercizio stesso.

#### **14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*EX* ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), SECONDA PARTE, TUF)**

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti effettivamente applicate dall'Emittente, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

## **15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino all'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 10 marzo 2022, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società, fatta eccezione per l'approvazione dell'aggiornamento della Procedura Parti Correlate, come descritto nella Sezione **10** della Relazione.

## **16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

La lettera del 3 dicembre 2021 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente nelle riunioni del 10 dicembre 2021 e del 3 febbraio 2022, ove si è preso atto delle analisi e delle raccomandazioni ivi contenute, e della stessa si è tenuto conto nell'ambito del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, come descritto nella Sezione 7 della Relazione.

\*\*\*

## TABELLE

**Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Tipologia	Numero di azioni	Numero diritti di voto	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	34.594.172 <sup>(*)</sup> <sup>(**)</sup>	55.431.300	Euronext STAR Milan	Tutte le azioni dell'Emittente attribuiscono i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto; in particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto.

\* di cui n. 58.666 azioni proprie al 28 febbraio 2022, invariate rispetto al 31 dicembre 2021.

\*\* di cui 20.837.128 con voto maggiorato al 28 febbraio 2022, invariate rispetto al 31 dicembre 2021.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
	Quotato / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	/	/	/	/
Warrant	/	/	/	/

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Massimo Perotti (dichiarazione resa nota il 22 gennaio 2020 e aggiornata con le operazioni effettuate e comunicate ai sensi della procedura di <i>Internal Dealing</i> )	Holding Happy Life S.r.l.	60,5%	75,0%

**Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio**

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
<b>Presidente e Amministratore Delegato</b> • ◇	Massimo Perotti	1960	14/4/2005	24/6/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	N/A	X				15	9/9
<b>Amministratore delegato</b>	Marco Viti	1957	26/09/2009	24/6/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	N/A	X				2	9/9
<b>Amministratore delegato</b>	Carla Demaria	1959	14/1/2019	24/6/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	N/A	X				3	9/9
<b>Vicepresidente</b>	Paolo Olivieri	1961	9/7/2013	24/6/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	N/A		X			3	9/9
<b>Amministratore</b>	Cecilia Maria Perotti	1993	30/8/2018	24/6/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	N/A		X			2	9/9
<b>Amministratore Indipendente</b> ○	Pietro Gussalli Beretta	1962	24/10/2019	24/10/2019 <sup>(1)</sup>	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	N/A		X	X	X	20	7/9
<b>Amministratore Indipendente</b>	Silvia Merlo	1968	24/10/2019	24/10/2019 <sup>(1)</sup>	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	N/A		X	X	X	15	9/9
<b>Amministratore Indipendente</b>	Licia Mattioli	1967	24/10/2019	24/10/2019 <sup>(1)</sup>	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	N/A		X	X	X	9	7/9
<b>Amministratore Indipendente</b>	Leonardo Luca Etro	1978	24/10/2019	24/10/2019 <sup>(1)</sup>	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	N/A		X	X	X	7	9/9
<b>Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento a partire dalla data di avvio delle negoziazioni:</b> nessuno													
<b>N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:</b> 9													
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex articolo 147-ter TUF):</b> 1%													
<b>NOTE</b>													
I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":													
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.													
◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).													
○ Questo simbolo indica il <i>lead independent director</i> (LID).													
(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.													
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").													
(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").													
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.													
(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA.													

<sup>(1)</sup> La nomina è diventata efficace il 10 dicembre 2019.



**Tabella 3: Struttura dei comitati endoconsiliari alla data di chiusura dell'esercizio**

CdA		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato controllo, rischi e sostenibilità		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Vicepresidente	Paolo Olivieri	N/A	N/A					7/7	M	1/1	M
Amministratore	Cecilia Maria Perotti	N/A	N/A			7/7	M				
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Pietro Gussalli Beretta	N/A	N/A	7/8	M					1/1	P
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Silvia Merlo	N/A	N/A	7/8	M	7/7	M	7/7	P		
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Licia Mattioli	N/A	N/A	8/8	P					1/1	M
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Leonardo Luca Etro	N/A	N/A			7/7	P	7/7	M		
<b>Amministratori cessati durante l'esercizio:</b> nessuno											
<b>Eventuali membri che non sono amministratori:</b> nessuno											
<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio:</b>		N/A		8		7		7		1	
<b>NOTE</b>											
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati.											
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.											

**Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'esercizio**

Collegio Sindacale									
<i>Carica</i>	<i>Componenti</i>	<i>Anno di nascita</i>	<i>Data di prima nomina (*)</i>	<i>In carica da</i>	<i>In carica fino a</i>	<i>Lista (M/m) (**)</i>	<i>Indip. Codice</i>	<i>Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)</i>	<i>N. altri incarichi ****</i>
<b>Presidente</b>	Andrea Caretti	1957	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X	11/11	9
<b>Sindaco effettivo</b>	Margherita Spaini	1961	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X	11/11	29
<b>Sindaco effettivo</b>	Roberto Marrani	1958	1/6/2016	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X	11/11	13
<b>Sindaco supplente</b>	Luca Trabattoni	1956	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X	-	23
<b>Sindaco supplente</b>	Marina Scandurra	1969	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X	-	14
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11</b>									
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex articolo 148 TUF): 1%</b>									

**NOTE**

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale

\*\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo (escludendo quindi le cariche ricoperte quale sindaco supplente, comunque riportate nella "Tabella incarichi del Collegio Sindacale") ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'articolo 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

## Tabella incarichi del Consiglio di Amministrazione

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>SOCIETÀ</b>	<b>CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA</b>
<b>Massimo Perotti</b>	Bluegame S.r.l.	Presidente
	Holding Happy Life S.r.l.	Presidente e amministratore delegato
	MP S.r.l.	Presidente
	Cipekuno s.s.	Socio Amministratore
	Cipekdue s.s.	Socio Amministratore
	Cepekuno s.s.	Socio Amministratore
	Cepekdue s.s.	Socio Amministratore
	Sanlorenzo Champlas S.r.l.	Presidente e amministratore delegato
	Confindustria Nautica	Componente del Consiglio di Presidenza
	Sanlorenzo of the Americas LLC (USA)	Presidente
	Sanlorenzo Baleari SL (Spagna)	Presidente
	Marine Yachting Monaco SAM (Monaco)	Presidente
	Fondazione Sanlorenzo	Presidente
	PN VSY Srl	Presidente
	Pn Sviluppo Srl	Presidente
<b>Marco Viti</b>	Sanlorenzo Baleari SL (Spagna)	Consigliere delegato
	Marine Yachting Monaco SAM (Monaco)	Consigliere delegato
<b>Carla Demaria</b>	Bluegame S.r.l.	Amministratore delegato
	I Saloni Nautici S.r.l.	Amministratore delegato
	Confindustria Nautica	Componente del Consiglio di Presidenza
<b>Paolo Olivieri</b>	Cervino S.r.l.	Amministratore Unico
	Olivieri Paolo Ditta Individuale	Titolare firmatario
	Sanlorenzo Champlas S.r.l.	Consigliere
<b>Cecilia Maria Perotti</b>	MP S.r.l.	Consigliere
	Holding Happy Life S.r.l.	Consigliere delegato
<b>Pietro Gussalli Beretta</b>	Beretta Holding SA (Lussemburgo)	Presidente e amministratore delegato
	Beretta Industrie S.p.A.	Presidente e amministratore delegato
	Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A.	Vice Presidente e amministratore delegato
	Benelli Armi S.p.A.	Vice Presidente e amministratore delegato
	Beretta USA Corp. (USA)	Vice Presidente e amministratore delegato
	Benelli USA Corp. (USA)	Presidente
	Humbert CTTS sas (Francia)	Presidente
	Beretta-Benelli Ibérica SA (Spagna)	Presidente
	Arce Gestioni S.p.A.	Amministratore delegato
	Artic Freezing Docks S.p.A.	Amministratore
	Russian Eagle LLC (Russia)	Amministratore
	Outdoor Enterprise SA (Svizzera)	Amministratore
	Land Finance Corp. (USA)	Amministratore
	Steiner Eoptics Inc. (USA)	Presidente
	Upifra SA (Lussemburgo)	Amministratore
	Upifra Agricole SA (Lussemburgo)	Amministratore

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>SOCIETÀ</b>	<b>CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA</b>
	Casaforte Self-Storage (Suisse) SA (Svizzera)	Amministratore
	Fondazione Spedali Civili di Brescia	Amministratore
	Lucchini RS S.p.A.	Amministratore
	Fondazione Beretta Onlus	Presidente
<b>Silvia Merlo</b>	Movimatica S.r.l.	Presidente esecutivo
	Merlo S.p.A.	Amministratore delegato
	Merlo Polska sp. zo.o. (Polonia)	Consigliere
	Alta Valdelsa S.r.l.	Amministratore Unico
	CFR Merlo S.r.l.	Amministratore Unico
	CO.IMM.I S.r.l.	Amministratore Unico
	Ibis S.p.A.	Amministratore delegato
	Tecnoindustrie Merlo S.p.A.	Amministratore delegato
	Treemme Technology S.r.l.	Consigliere delegato
	Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo Onlus	Presidente esecutivo
	Fin.S.I. S.p.A.	Consigliere
	Saipem S.p.A.	Presidente esecutivo
	Kibotion S.r.l.	Amministratore Unico
	Ergos S.r.l.	Amministratore
	MEFRA s.s.	Socio Amministratore
<b>Licia Mattioli</b>	Mattioli S.p.A.	Consigliere delegato
	Gea S.r.l.	Consigliere delegato
	Grassano Srl	Consigliere
	Save the children	Consigliere
	Invitalia Global Investment S.p.A.	Consigliere
	Magia s.s.	Socio Amministratore
	Pininfarina S.p.A.	Consigliere
	Teatro Stabile di Torino	Consigliere
	Fondazione European School of Management Italia	Consigliere
<b>Leonardo Luca Etro</b>	King Advisory Company S.r.l.	Amministratore Unico
	Madison Corporate Finance S.r.l.	Presidente e consigliere delegato
	Generalfinance S.p.A.	Consigliere con incarico di controllo
	Crowdfundme SpA	Consigliere
	Fila Industria chimica SpA	Consigliere
	Monnalisa SpA	Consigliere
	Madison Capital S.r.l.	Presidente

## Tabella incarichi del Collegio Sindacale

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA
<b>Andrea Caretti</b>	Acqua Sant' Anna S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale / Presidente dell'Organismo di Vigilanza
	Giobert S.p.A.	Membro unico dell'Organismo di Vigilanza
	Fort Paluman Società Semplice	Socio amministratore
	Fibe S.r.l.	Sindaco unico
	Te Connectivity Italia Distribution S.r.l.	Sindaco effettivo
	Bimotor S.p.A.	Sindaco effettivo
	Restart S.p.A.	Sindaco effettivo
	Score s.s.	Socio amministratore
	Monge & C. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sicom S.p.A.	Sindaco supplente
	O.M.T. S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
	Insirio S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
	<b>Margherita Spaini</b>	Nord Ovest Servizi S.p.A..
Trattamento Rifiuti Metropolitan (TRM) S.p.A.		Sindaco effettivo
Environment Park S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale
Microntel S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale
Società Cooperativa Taxi Torino		Presidente del Collegio Sindacale
Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale
Amiat V. S.p.A.		Sindaco effettivo
Immaginazione e Lavoro S.c.r.l.		Sindaco effettivo
Aida Ambiente S.r.l.		Sindaco effettivo
Competence Industry Manufacturing 4.0 s.c. a r.l.		Sindaco supplente
Asti Energia e Calore S.p.A.		Sindaco supplente
Atena Trading S.r.l.		Sindaco supplente
Amiat S.p.A.		Sindaco supplente
Associazione Torino Giustizia		Revisore
Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus		Revisore
Fondazione Collegio Carlo Alberto		Presidente del Collegio dei Revisori
Fondazione Fitzcarraldo		Revisore
Musei Reali di Torino		Revisore
Fondazione Compagnia di San Paolo		Presidente del Collegio dei Revisori
Fondazione Palazzina Mauriziana di Stupinigi		Revisore
Fondazione Adrana Prolo – Museo Nazionale del Cinema		Revisore
Restart S.p.A.		Sindaco supplente
D.G.N. S.r.l.		Sindaco supplente
Iren Energia S.p.A.		Sindaco supplente
Metan Alpi Sestriere S.p.A.		Sindaco supplente
Tecnoservice Camere S.c.p.a.		Sindaco effettivo
Valle Dora Energia S.r.l.		Sindaco unico
XKE'?' Impresa sociale S.r.l.		Sindaco unico
XKE'?' Zerotredici S.c.r.l.		Sindaco effettivo

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>SOCIETÀ</b>	<b>CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA</b>
<b>Roberto Marrani</b>	Bluegame S.r.l.	Sindaco unico
	Cermec S.p.A.	Commissario giudiziale
	Firmafedè Onlus	Componente del comitato direttivo
	Co.ser.ass. società cooperativa sociale	Commissario liquidatore
	L'isola che non c'è società cooperativa sociale S.r.l. in liquidazione	Commissario liquidatore
	Confindustria Nautica	Revisore dei Conti – Componente effettivo
	Vernazza 2000 cooperativa di lavoro a r.l.	Commissario liquidatore
	Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana	Presidente del Collegio Sindacale
	Talea S.p.A.	Sindaco supplente
	Gruppo ormeggiatori del Golfo della Spezia società cooperativa	Sindaco effettivo
	Porta di Luni S.r.l.	Sindaco effettivo
	Navigazione Golfo dei Poeti S.c.r.l.	Sindaco supplente
	BCC Creditoconsumo S.p.A.	Sindaco effettivo
<b>Luca Trabattoni</b>	Energy Coal	Sindaco supplente
	Fintowage S.r.l.	Sindaco Unico
	Cristal Maritime Holding S.r.l.	Sindaco Unico
	Immobiliare Undicesimo Piano di Maria Tavella & C. s.n.c.	Socio Amministratore
	Società Semplice Quinto	Socio
	Synergia Consulting Group S.r.l.	Consigliere
	Assi 90 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Carbofin S.p.A.	Sindaco effettivo
	Comer S.p.A.	Sindaco supplente
	Finarge Armamento Genovese S.r.l.	Sindaco Unico
	Finemme S.p.A.	Sindaco supplente
	Finservice S.r.l.	Sindaco effettivo
	Funivie S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Gruppo Messina S.p.A.	Sindaco supplente
	Homberger S.p.A.	Sindaco effettivo
	Italinvest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Pria S.p.A.	Sindaco supplente
	Rimorchiatori Mediterranei S.p.A.	Sindaco effettivo
	Rimorchiatori Riuniti S.p.A.	Sindaco supplente
	Rimorchiatori Augusta	Sindaco unico
Rimorchiatori Salerno S.r.l.	Sindaco unico	
Sant'Ugo Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	
Ferrania Technologies S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	
<b>Marina Scandurra</b>	ACEA ATO 5 S.p.A.	Sindaco effettivo
	MPS Capital Services	Consigliere e membro Organismo di Vigilanza
	Citelum Napoli Illuminazione S.c.r.l.	Presidente del collegio sindacale
	Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale
	Italia Trasporto Aereo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Daimler Truck Financial Services Italia SpA	Sindaco effettivo

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>SOCIETÀ</b>	<b>CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA</b>
	Morini S.p.A.	Sindaco effettivo
	Camfin Alternative Assets S.p.A.	Sindaco effettivo – revisore dei conti
	Transmed S.p.A.	Sindaco effettivo
	Ingegnerie Toscane S.r.l.	Sindaco supplente
	So.ge.pa S.p.A.	Sindaco supplente
	Sport Invest 2000 S.p.A.	Sindaco supplente
	Iseco S.p.A.	Sindaco supplente
	Fondazione Musica per Roma	Collegio dei revisori dei conti – Sindaco supplente